ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 14 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7.10

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LA LETTERA DI BARZILAI

sull'affare di S. Girolamo.

ROMA 13 (N). L'onor. Barzilai risponde alla lettera del Saraceno pubblicata l'altra sera dalla „Tribuna". Dice che seguirà il sistema polemico che gli pare preferibile. Colorirà cioè i fatti, fidando che gli aggettivi sorgano nella coscienza dei lettori. Mai, dice, chiamai alcuno ladro, camorrista o tartufo; ma qualche volta mi accadde di cogliere sulle labbra degli uditori quelle parole che sintetizzavano l'uomo, acquistando così il suggello della convinzione diffusa. Riepiloga come la figura famosa del conte Tito Alacevich apparve nella questione di San Girolamo. Ne riproduce il dialogo con l'incaricato d'affari austriaco, dopo l'invasione dei dalmati in San Girolamo, quando Alacevich arrogantemente respingeva il protettorato dell'imperatore d'Austria; rammenta la sua nobile vibrata controproposta respingente quella che il prete Pazman faceva in nome della Santa Sede e dell'imperatore d'Austria; ricorda i telegrammi spediti al re d'Italia anzichè al re di Dalmazia.

In quel momento il conte, il professore, il canonico, passavano magari nel retroscena: al proscenio saliva il simbolo: simbolo d'una lotta tra due razze, tra due nazioni. Il presidente della Camera italiana e due ex-ministri si offrivano con entusiasmo alla difesa gratuita dei dalmati. Il matrimonio felice di Bülow, non compromesso dai giri di valzer di contrabbando della giovane sposa, parve oscurarsi un'altra volta dinanzi all'antipatia del marito. Il Governo italiano, che da principio, per opera di chi ha ancora nelle ore solenni lo stile o l'impeto dei tempi eroici, con due note rimaste purtroppo inedite, mentre tante altre cose si sono pubblicate, aveva sulle prime sonata italianamente la diana, parve ed in parte fu, nel prosieguo, impari alla situazione; certo alla aspettazione che nell'anima del paese si era scaldata.

Barzilai continua a rifare la storia dell'affare di San Girolamo, concludendo: Tutto si riduceva a sapere, fra quante bocche si doveva spartire la torta delle 30.000 lire costituenti il reddito annuo di quella Congregazione, a noi rimanendo soltanto l'intima soddisfazione di esserci gentilmente prestati perchè quei signori si accomodassero il loro pangiallo in barba a chi voleva mettere il naso nella gamella. Una cosa però ho il rammarico di dover domandare: La Dalmazia, che nei termini scolpiti dalla Natura è fuori dell'Italia geografica; che per incuria di governi è quasi fuori dell'Italia etnografica, sarebbe destinata a sparire anche dai nostri ricordi? Spero che no. Ma finchè un altro plebiscito dei dalmati, come quello che echeggiava nel luglio, non venga a scindere almeno la responsabilità del loro paese da quella di Alacevich e comp., per debito di giustizia credo che il prete Pazman debba richiamarsi dalla Croazia e trionfalmente portarsi al seggio che gli tolsero. Almeno egli è un croato autentico, che non lascia luogo ad equivoci sulle sue intenzioni, che combatte a viso aperto per la sua razza, per la sua terra! Almeno a lui non si troverà nelle tasche un telegramma per il re, uno per l'imperatore, un indirizzo per il pontefice e un altro per il presidente della Camera italiana!"

Alacevich chiede un'inchiesta.

ROMA, 13 (N). Il giornalista Alacevich chiese al sindacato dei corrispondenti la nomina di un Comitato inquirente di giornalisti per giudicare sulla sua coerenza politica nella questione di San Girolamo. Il sindacato deliberò di rispondere ad Alacevich che non può accettare l'inchiesta, perchè limitata. Per l'azione d'un eventuale giurì, il sindacato esige ampio mandato, senza limitazione alcuna.

La questione polacca.

BERLINO 13 (B). Camera dei deputati. Sono in discussione l'interpellanza dei liberali-nazionali sui provvedimenti che il Governo intende adottare a tutela degli interessi del germanismo, nonchè quella dei polacchi concernente l'insegnamento della religione nelle scuole popolari nelle regioni con nazionalità mista.

Il presidente dei ministri, conte Bülow, si dichiara pronto a rispondere subito.

L'interpellanza dei liberali-nazionali.

Il deputato Hobrecht svolge allora l'interpellanza dei liberali nazionali; dice di essere stato spettatore della lotta fra il polonismo ed il germanismo; non può che confermare che il germanismo è in costante regresso. Pure un tempo le regioni prevalentemente polacche non erano così profondamente sconvolte dalle agitazioni come attualmente, bastando ora un unico processo per suscitar fuoco e fiamme in tutto il paese. Non si è giunti - dice l'oratore - ad accennare per fino al Governo austriaco come ad un Governo modello nel trattamento dei polacchi? Noi non possiamo che augurare il miglior successo alle aspirazioni dell'Austria tendenti ad assicurare la maggior possibile autonomia ai polacchi; ma ogni Stato cerca la propria salute su quella via per la quale esso pervenne alla sua grandezza. La Prussia è divenuta grande mediante l'unità nazionale; questa compattezza nazionale della Prussia è in pari tempo una garanzia per la sicurezza della Germania. Se i polacchi si sottomettono, si troverà anche in Prussia il modo di usare clemenza. La nostra interpellanza non ha lo scopo di incitare il nostro Governo a nuovi provvedimenti nelle provincie orientali, e meno ancora ad emanare leggi eccezionali contro i polacchi. Vogliamo soltanto una dichiarazione la quale ci assicuri che l'indirizzo adottato negli ultimi anni nella politica polacca sarà mantenuto anche per l'avvenire; giacchè nulla varrebbe a riparare il danno che ne deriverebbe se alla popolazione tedesca nell'oriente della Prussia si togliesse la certezza assoluta che il Governo è sempre pronto, come per lo addietro, a favorirne gli interessi nazionali con tutta energia. (Approvazioni). Inoltre noi vorremmo avere l'assicurazione che in avvenire si procurerà di impedire che i polacchi sieno appoggiati e sussidiati dall'estero, giacchè questo appoggio costituisce per noi un troppo grave pericolo.

L'interpellanza polacca.

Il dott Jazdzewski svolge la interpellanza dei polacchi. Dice: Noi abbiamo una scuola popolare senza la lingua popolare: è un fenomeno questo che non si può capire in tutto il mondo civile (ilarità). Che religione è questa che si insegna a bastonate sulle mani, che si inculca con le percosse a sangue? Questi sono procedimenti che la popolazione polacca e con essa tutto il mondo civile qualifica per atti di barbarie (grandi rumori). Lo stato non è mica un carnefice e la religione non è mica stata fatta dal sovrano (rumori assordanti). I genitori polacchi di Wreschen avevano in tutta umiltà chiesta la mitigazione delle disposizioni riguardanti l'insegnamento della religione in lingua tedesca, perchè i loro figli non conoscono abbastanza il tedesco. Quando la modificazione di quelle disposizioni fu loro negata, essi proibirono ai loro figli di rispondere in tedesco. Ma potevano essi tollerare che i loro figli, non comprendendo bene il tedesco, apprendessero concetti religiosi inesatti? (Segni d'attenzione). E che cosa avvenne poi? A quattordici fanciulli furono inflitte punizioni corporali. Perchè? Perchè avevano obbedito ai loro genitori! E il quarto comandamento? e la giustizia dov'è, signor ministro della giustizia? Davvero che la sentenza di Wreschen fu tale da coprir di rossore il volto della Giustizia! (Rumori in tutta l'aula).

Il presidente chiama all'ordine il deputato Jazdzewzki.

Il conte Bülow,

presidente dei ministri, dichiara di voler dimostrare quanto sieno stati esagerati i fatti di Wreschen dalla stampa polacca, ed anche dal deputato Iazdzenski. Dice: Se ne approfittò per crearci imbarazzi internazionali. A Wreschen furono semplicemente applicate le disposizioni dell'amministrazione scolastica, che sono generalmente in vigore da trent'anni nei territori bilingui. Se quindi accaddero i noti fatti, la colpa non ne va attribuita alle autorità scolastiche prussiane, ma bensì tutta all'agitazione polacca. L'amministrazione scolastica non conosce la crudeltà, come non la conosce la giurisprudenza prussiana (approvazioni). Le punizioni corporali non potranno più essere applicate durante l'insegnamento della religione. Nessuno proibisce ai polacchi di parlare la loro lingua; ma essi devono impare anche la lingua tedesca, e devono partecipare all'opera civilizzatrice della Germania. L'insegnamento della religione non dev'essere fatto servire come mezzo per diffondere il germanismo. L'importanza dell'insegnamento in lingua tedesca sta in ciò, che esso serve a mantenere il più possibile la unità di lingua, di maniera che non si sia costretti ad affidare tutto l'insegnamento a maestri polacchi, dei quali non si può fidarsi ciecamente. L'istruzione non deve essere fatta servire alla polonizzazione dei fanciulli tedeschi.

Dal canto suo il Governo non pensa affatto a reprimere la dottrina cattolica e non farà politica nè protestante nè cattolica, appunto come io non faccio politica nè liberale nè conservativa. Per me non esiste che un'unica politica come non esiste che una sola nazione indivisibile. Benchè io sia di sentimenti liberali, non ischerzo quando si tratta di questioni nazionali. E' deplorabile che le nostre provincie orientali siano il teatro di fiere lotte nazionali. Essendoci imposta dai polacchi questa lotta, non abbiamo che quest'alternativa, o di lasciarci vincere senza combattere o di difenderci a tutt'uomo. Ma non possiamo tollerare che la radice da cui trae la sua vitalità lo Stato prussiano inaridisca. La questione polacca non è semplicemente una delle più importanti, ma bensì la più importante tra tutte, dalla regolazione della stessa dipendono lo sviluppo e le sorti future della nostra patria.

Noi rimaniamo fedeli al nostro programma politico e concederemo eventualmente dei mezzi ancor più larghi per rialzare specialmente le sorti della casta degli agricoltori tedeschi, per promuovere l'industria tedesca e per erigere delle guarnigioni. E' d'importanza capitale il promovimento oltre che dello sviluppo economico anche del progresso intellettuale delle province orientali. Dove mancano gli ideali, il tedesco perde ogni energia morale. Speriamo che per il raggiungimento degli scopi nostri basteranno le leggi vigenti.

Noi non dubitiamo della lealtà dei deputati della Camera, ma prego la Camera di non dubitare della slealtà dell'agitazione polacca. L'oratore legge un articolo d'un giornale di Leopoli, nel quale sono chiaramente esposte le aspirazioni dei polacchi; poi continua: Anzitutto dovremo procurare di tenere fra loro uniti il più possibile i tedeschi già dimoranti in quei territori, favorendo la loro attività economica, promovendo l'immigrazione di elementi tedeschi nelle città e nelle campagne, e impedendo, per quanto possibile, la emigrazione degli elementi che già vi si trovano. Il mezzo più efficace per raggiungere questo scopo, è la continuazione d'una saggia politica di colonizzazione. Le colonie di agricoltori tedeschi devono impedire che le proporzioni fra le due nazionalità continuino a svilupparsi a detrimento del germanismo; l'incremento della agricoltura per mezzo d'una graduale colonizzazione tedesca, deve servire alla diffusione del germanismo in quei territorî. Io proseguirò, quindi, la colonizzazione tedesca nelle province della Prussia occidentale e della Posnania con tutta diligenza, e appena saranno esauriti i fondi a ciò destinati, presenterò alla Camera delle nuove proposte per la concessione di altri mezzi più abbondanti allo scopo di poter curare efficacemente la difesa degli interessi nazionali e la diffusione della civiltà tedesca.

Annuncia infine la determinazione presa dal re di stabilire dal 1. aprile p. v. a Wreschen e a Schrimm un battaglione di fanteria.

Il ministro dell'istruzione Studt

viene a parlare dei fatti di Wreschen, e dichiara che l'amministrazione scolastica procedette con la massima moderazione e benevolenza di fronte alle incredibili provocazioni polacche. Debbo assicurare, dice il ministro, che i fanciulli possiedono sufficienti cognizioni della lingua tedesca per poter seguire con profitto l'istruzione impartita in tedesco; essi appartengono tutti alla classe migliore della popolazione, e facevano i loro compiti in tedesco quasi senza errori.

Dall'inchiesta è risultato che neppure un ragazzo ebbe a sopportare delle punizioni corporali. I polacchi naturalmente non si accontentarono di questo modesto risultato; si volle dare ai fatti una tinta di teatralità, si ricorse a delle petizioni in massa e ad altri simili espedienti, finchè si arrivò al punto che in tutto l'oriente del regno si levò un grido di indignazione. Conchiude dicendo che non si può cedere alle pressioni dei polacchi, senza grave pericolo per l'unità del regno.

Altri oratori.

Fritz Coaken (centro) dichiara, che i polacchi hanno gli stessi diritti, come ogni altro cittadino, e sarebbe una violazione delle leggi divine ed umane se si volesse privarli dei loro diritti.

Come non vogliamo che i fanciulli tedeschi cattolici vengano polonizzati, così neppure i polacchi vogliono che sieno germanizzati i loro fanciulli (rumori). Il presidente dei ministri dichiarò che restano soppresse le punizioni corporali e noi gliene siamo grati, perchè con ciò egli disapprovò semplicitamente i fatti di Wreschen. Finchè nelle chiese si predica in lingua polacca, finchè si amministrano i sacramenti in lingua polacca, è assurdo il proibire la istruzione in lingua polacca. Il sapere che all'estremo limite orientale del regno, abbiamo un popolo contento di noi, può riuscire di alto conforto nel momento del pericolo.

Heydebrand (conservativo) osserva che la Dieta della Galizia avrebbe fatto meglio a badare ai fatti suoi. L'oratore dice rivolto ai polacchi: Voi stessi avete detto oggi, che forse non è lontano il giorno, in cui le province orientali apparterranno alla Prussia soltanto di nome. Sì, signori miei, voi, che vi dichiarate oppressi, diteci chi vi ha fatti così forti, così indipendenti economicamente, se non lo Stato prussiano? Noi non possiamo assimilarci ai polacchi: essi invece possono assimilarsi a noi. Se il Governo vuol mantenersi fedele a questo concetto, non gli mancherà il nostro appoggio (applausi, fischi).

Stichler (polacco) riconosce che l'Austria non può essere citata come uno Stato ideale ai polacchi della Prussia. Poi dice: La nostra nazionalità non ce la può togliere nessuno, anche se non abbiamo più una propria esistenza politica. L'insegnamento religioso in lingua tedesca è un insulto ai nostri diritti nazionali.

A questo punto si rinvia la discussione a domani.

Giornali polacchi contro la nobiltà polacca.

VARSAVIA 13 (N). L'enorme perdita sofferta dal conte Potocki al giuoco, nei locali del *Jockeiclub* a Vienna, fornì a questi giornali polacchi l'appiglio per iniziare una violentissima campagna contro la nobiltà polacca. Ciò ebbe per conseguenza che una deputazione dell'aristocrazia polacca si è recata dal governatore generale per pregarlo di costringere la stampa a desistere dai suoi attacchi contro la nobiltà, perchè essa denigra l'elemento più leale e fedele del paese, nel concetto della pubblica opinione.

Il Lloyd e l'esportazione.

VIENNA 13 (N). Il comitato permanente per le questioni di comunicazioni, trasporti e tariffe di noli, tenne, nell'aula delle sedute del ministero del commercio, una seduta, nella quale Singer motivò anzitutto la sua proposta tendente a stabilire le esigenze che si accamperanno verso il Lloyd austriaco in linea industriale e commerciale. Singer rileva che già il 22 novembre 1898 egli presentò la proposta di invitare l'assessorato industriale ad esaminare quale influenza i noli marittimi, nonchè tutte le organizzazioni che servono ai trasporti marittimi, esercitino sullo sviluppo dell'industria nazionale e sull'esportazione.

Dopo tre anni il comitato si è finalmente occupato di questa sua proposta. Le imprese per trasporti marittimi hanno già ora, mercè l'attuale estensione dell'esportazione, raggiunto una grandissima importanza, la quale aumenterà notevolmente ancor più dopo che saranno entrati in vigore i progettati maggiori dazi degli Stati limitrofi. Questi nuovi dazi renderanno più difficile lo smercio di prodotti austriaci nei paesi limitrofi, e più di un ramo di produzione sarà costretto a cercar di riparare alla perdita di questo o quello scalo, tentando l'esportazione per la via di mare. Gli attuali rapporti fra i produttori industriali ed il Lloyd, che è l'impresa di trasporto cui quelli devono ricorrere di preferenza, somigliano a quelli fra i due litiganti in un processo senza fine; e l'impressione per questo fatto è tanto più penosa, in quanto che il Lloyd è un'impresa sovvenzionata dallo Stato.

Per poter meglio esaminare l'influenza delle organizzazioni per trasporti per la via di mare sulla produzione e sul commercio, si dovrà anzitutto rilevare per quali articoli ed in quale direzione l'industria austriaca sia più particolarmente adatta al commercio d'esportazione; inoltre quali mezzi di trasporto si dovranno creare, affinchè l'esportabilità dei prodotti austriaci possa venire sfruttata nel modo più vantaggioso possibile. Inoltre si dovranno ricercare tutte le altre esigenze dell'attuale esportazione; si dovrà studiare l'opportunità dell'aumento delle linee di trasporto, elaborare nuove tariffe per i noli, e specialmente stabilire delle tariffe combinate per trasporti per mezzo di ferrovia e per la via di mare, tariffe nelle quali sieno comprese tutte le spese; inoltre si dovranno riformare in maniera da renderle più convenienti agli speditori le disposizioni relative alle polizze di carico.

Sarà inoltre da stabilirsi quali esigenze si potranno avanzare sulla base degli accordi attualmente esistenti; quindi sarà da rilevare quali desiderii potranno venir soddisfatti per mezzo di trattative e quali disposizioni saranno da accogliersi nel nuovo contratto con il Lloyd per renderlo più vantaggioso alla produzione ed all'esportazione austriaca.

In linea formale Singer propone l'elezione di un sotto comitato, il quale dovrà raccogliere e formulare i desiderii dei circoli industriali ed esportatori, con riguardo a tutto il movimento di merci per la via di mare.

Schweiger commenta il trattato conchiuso col Lloyd nel 1899, enumerandone i difetti, e dice fra altro: Il Governo ha rinunciato al diritto di stabilire il numero dei viaggi a seconda dei bisogni, ed a seconda della quantità delle merci. Il Lloyd è obbligato a caricare per porti al di là del canale di Suez 4600 tonnellate al mese. In realtà, però, la quantità di merci che dovrebbe venir caricata alle stesse condizioni è nove volte maggiore, ed il Lloyd ne assume il carico spontaneamente. Si dice inoltre che i noli del Lloyd non dovrebbero essere maggiori di quelli delle società di concorrenza. Negli ultimi anni, però, i noli furono continuamente aumentati. La multa convenzionale che il Lloyd deve pagare quando un suo piroscafo non tocca un determinato porto è di 120 fiorini. Questa multa dovrebbe esser però dieci volte maggiore, quando si tratta di porti più importanti. Nel contratto conchiuso col Lloyd, si è completamente dimenticata l'esistenza del Giappone e dell'isola di Giava. Le tariffe presentate dal Lloyd entrano in vigore entro quattro settimane, se il Governo non solleva obbiezioni contro le stesse. Avvengono dei casi in cui le tariffe modificate vengono pubblicate soltanto quindici giorni prima che entrino in vigore, e questo è, naturalmente, un periodo troppo breve, perchè, per condurre a termine qualche affare, si richiedono certe volte anche sei mesi. L'oratore dichiara di non voler muovere rimproveri al Lloyd; desidera soltanto che le sorti dell'industria sieno salvaguardate contro le conseguenze che si potrebbero avere, se il Lloyd si attenesse strettamente al contratto. Alla testa del Lloyd stanno persone assennate ed avvedute, ed io prego giornalmente per la loro salute, augurando loro lunghissima vita (ilarità). Ma nella direzione del Lloyd potrebbero subentrare altri uomini, dal cuore duro ed inesorabile, i quali potrebbero volere che il contratto venisse strettamente osservato, ed allora l'industria sarebbe colpita da gravissimo danno.

Schweiger continua, esaminando le disposizioni del diritto marittimo austriaco, e rileva che l'Austria, fra tutti gli Stati che si dedicano alla navigazione, è rimasta in coda. Egli accenna al diritto marittimo tedesco, che fu discusso in 567 sedute e ch'egli propone d'accettare *en bloc*. L'oratore critica le disposizioni relative alle polizze di carico, rilevando che il Lloyd si riserva il diritto d'eseguire la consegna delle merci con un ritardo di nove mesi, e che esso non è responsabile delle avarie che possono derivare alla merce in seguito al carico, allo scarico od a trasbordi. Queste disposizioni delle polizze di carico dovrebbero venir completamente abolite. La dichiarazione, di non voler assumere alcuna responsabilità per il danno causato in Germania, non ha alcun valore, ed in America è addirittura punibile. Riguardo alla questione della sovvenzione, l'oratore dichiara essere necessario che vengano prodotti il conteggio finale complessivo tra il Governo ed il Lloyd, e le tabelle di rendibilità per ogni singolo viaggio. La sovvenzione dello Stato importa un terzo delle entrate del Lloyd. Se il Lloyd non ricevesse la sovvenzione dello Stato, esso dovrebbe aumentare i noli di un terzo. Schweiger rileva infine, la partecipazione delle imprese di trasporto ungheresi a questa riduzione di noli, resa possibile dalla sovvenzione dell'Austria, e non trovando equa questa partecipazione, rivolge al Ministero del commercio la preghiera d'intervenire in questa questione così importante (applausi).

Il deputato alla Camera cav. Vukovic propone di completare la proposta Singer nel senso che si debbano stabilire le esigenze che l'industria ed il commercio avranno da avanzare, non solo verso il Lloyd, ma verso le imprese di navigazione in generale. Rileva inoltre che sarebbe opportuno che la proposta Economo, relativa all'incremento della marina mercantile, venisse esaminata da quello stesso comitato al quale verrà assegnata la proposta Singer. L'oratore si pronuncia contrario alla proposta d'accettare il diritto marittimo tedesco *en bloc*. Il disegno di legge, presentato dal Governo, relativo al regolamento per la gente di mare, il quale in parte è desunto dal diritto marittimo tedesco, deve venir respinto, perchè la metà delle disposizioni in esso contenute non si adattano alle condizioni marittime dell'Austria. Le disposizioni vigenti in Italia ed in Francia sarebbero molto più corrispondenti alle condizioni austriache.

Briess osserva che al comitato da eleggersi spetterà il compito d'esaminare non solo i lagni contro il Lloyd, ma in generale le questioni riflettenti le imprese di navigazione marittima ed i lavori per il porto di Trieste. In seguito alla costruzione della terza linea ferroviaria, che farà capo a Trieste, s'impone l'obbligo di agevolare ed aumentare l'affluenza di merci verso quel porto, e di esaminare se esso dispone di tutti i provvedimenti necessari e corrispondenti alla sua importanza. L'oratore rileva che attualmente molti ed importanti articoli dell'esportazione, come ad esempio il malto, prendono la via d'Amburgo invece di quella di Trieste, e ciò perchè i noli per la via d'Amburgo sono più convenienti. Briess termina dicendo che sarebbe meglio che il Lloyd avesse la sua sede principale a Vienna, ed a Trieste soltanto una filiale. Egli approva la proposta Singer, e raccomanda d'assegnare al comitato da istituirsi la proposta Economo.

Günther rileva che la marina tedesca ha sorpassato di gran lunga la marina mercantile austriaca che è tanto più vecchia.

Economo svolge la sua proposta relativa alla marina mercantile, rilevando la grave crisi che essa sta attualmente attraversando. Si avvicina la scadenza della legge del 1892 sulle sovvenzioni alla marina mercantile, ed i circoli interessati attendono con apprensione la nuova legge. L'oratore dice di aver udito con rincrescimento che il ministero delle finanze è contrario, non solo ad una amplificazione della legge, ma perfino al suo rinnovamento, e che intende ad ogni modo di restringere gli effetti di tale legge, stabilendo un importo massimo annuo per le sovvenzioni di viaggi. Ora che Trieste, in seguito alla nuova congiunzione ferroviaria, va sperabilmente incontro a nuovo sviluppo, sarebbe inopportuno, anzi dannosissimo, il far prevalere questa tendenza. La marina mercantile austriaca si è sviluppata negli ultimi dieci anni in modo soddisfacente in grazia delle sovvenzioni; tuttavia non è in proporzione dello sviluppo delle marine mercantili di altri Stati. E ciò perchè i provvedimenti degli altri Governi sono più efficaci. La nuova legge francese sulle sovvenzioni alla marina mercantile è molto liberale. In Francia si danno anzitutto maggiori sovvenzioni di viaggio e d'esercizio e poi le si accordano anche se i viaggi avvengono soltanto fra porti esteri. Per analogia si dovrebbero accordare alle navi della marina mercantile sovvenzioni, non soltanto per viaggi da porti austriaci all'estero e viceversa, ma anche per viaggi effettuati fra porti esteri. Le sovvenzioni dovrebbero essere inoltre proporzionate alla velocità delle navi ed alle miglia percorse. Nel 1891, quando fu conchiuso il contratto con il Lloyd, c'era un gran numero di porti che il Lloyd, secondo il piano di navigazione, non doveva toccare. Ma appena sorge e si sviluppa in qualche porto, non toccato dal Lloyd, una nuova industria, il Lloyd fa approdare colà i suoi piroscafi. Le navi della marina mercantile libera sono con ciò escluse da quei porti, e per conseguenza non ricevono alcuna sovvenzione. In questo modo la marina mercantile austriaca viene esclusa dal traffico mondiale, ed una gran parte dei commerci le viene sottratta perchè il Lloyd non ha piroscafi bastanti per poter far fronte a tutte le domande di carico. Di questo inconveniente traggono profitto soltanto le società di navigazione estere. Di grandissima importanza sarebbe che le sovvenzioni non venissero accordate soltanto per breve tempo, ma almeno per dieci o quindici anni, e che per questo periodo si accordasse completa esenzione dalle imposte. Soltanto con questo appoggio la marina mercantile potrà svilupparsi in modo soddisfacente. Economo propone perciò che la commissione permanente esamini quanto prima la questione, così importante per la marina mercantile, della rinnovazione, rispettivamente dell'ampliamento della legge.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 28

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Eppure, ella si sentiva quasi sollevata, apprendendo che non si trattava che di una successione perduta. Temeva di peggio. Ma non fu insensibile a questa contrarietà, poichè si troverebbe ridotta alla mediocrità, nel momento in cui sognava di andare a riprendere all'estero un'esistenza dorata.

Del resto, ella ebbe abbastanza impero su sè stessa per nascondere il suo dispetto.

— Mio marito era padrone di disporre della sua fortuna - diss'ella freddamente.

— Ad eccezione della somma che vi ha assegnata in dote per contratto di matrimonio, replicò il dottore. Questa somma vi appartiene signora, non ostante tutte le disposizioni contrarie.

— Lo so, e poco m'importa; non rimpiango niente, poichè eredita mia sorella!

— Credi dunque che lo accetti? - esclamò Vivina - getterò nel fuoco questo testamento.

— Brava! - disse Oliviero battendo le mani come un fanciullo.

— Ecco una ragazza di cuore - pensava il signor Avaugour.

— Ma io non accetterò il tuo sacrifizio - replicò Flavia, trasportata da un impeto di collera e di orgoglio.

— Ti costringerò ad accettare - disse sorridendo Vivina. Scriverò al notaio che mi mandi questo testamento e lo straccerò davanti a te.

— Plaintel non può nemmeno mostrarvelo, almeno per il momento, riprese il dottore; non è più nelle sue mani.

— E come mai? domandò Oliviero. Credevo che un deposito fatto a un notaio fosse inviolabile.

— Certamente: Anche le lettere sono inviolabili. Eppure un giudice d'istruzione, in certi casi, ha il potere di farle sequestrare alla posta.

— Non vedo l'analogia.

— Eppure è manifesta! Avendo saputo che il generale era stato assassinato due ore dopo scritto il testamento, Plaintel ha creduto suo dovere d'informare il tribunale che questo testamento si trovava presso di lui; e il tribunale ha richiesto immediatamente a Plaintel di comunicargli le disposizioni che il signor di Bourgal ha prese, per così dire, in „extremis".

— Non comprendo affatto.

— Eppure, è molto semplice. E' abbastanza naturale supporre che il delitto abbia avuto per movente l'interesse... e che una persona che avesse conosciuto il contenuto del testamento avrebbe ucciso il signor di Bourgal, onde godere più presto dei vantaggi che quest'atto le assicurava.

— Mia sorella allora, disse ironicamente la baronessa.

— Nessuno ha pensato a sospettare la signorina di Bourbriac, replicò vivamente il dottore.

— Ancora meno a sospettar me, suppongo. Mio marito si è ben guardato di dirmi ciò che scriveva sotto i miei occhi; ma se me lo avesse detto, avrei avuto interesse a che egli fosse vissuto il più a lungo possibile!

— Quindi la giustizia non pensa a voi, signora baronessa. Le è dimostrato adesso che l'omicidio del generale è dovuto a una vendetta. Ma ha fatto fare egualmente una copia del testamento che sarà messa sotto gli occhi dei giurati, quando il processo verrà alle Assise, e conserverà l'originale fino alla fine della causa. Ecco perchè quel notaio è nell'impossibilità di rimetterlo alla signorina di Bourbriac. Glielo rimetterà più tardi.

— Ma — domandò Vivina — se non posso bruciarlo, non posso rinunziare a usufruirne?

— Perfettamente, signorina. La rinunzia è preveduta dal codice che ne ha regolato la forma!

— Questo mi basta!

Oliviero non potè fare a meno di mandare con la mano un bacio alla nobile giovane, che preferiva alla ricchezza l'amicizia della sorella e la stima del suo innamorato. E siccome il dottore pareva meravigliarsi di questa famigliarità:

— Siamo fidanzati — gli disse il signor d'Erquy guardando Vivina in faccia.

Ella non era ancora completamente decisa a sposarlo, ma non reclamò contro quest'asserzione prematura.

— Adesso, eccomi informato... e rassicurato — replicò il luogotenente di vascello. — Ma voi avete parlato di una vendetta, mio caro dottore. Chi dunque poteva il generale avere offeso? Egli era rude come la scorza di una quercia, ma era incapace di offendere qualcuno seriamente.

— Nemmeno uno dei suoi domestici; qualche volta li maltrattava, ma li amava, come avrebbe amato i suoi figli, se ne avessi avuti!

Eppure l'uomo che accusano era al suo servizio.

— Allora devo conoscerlo.

— Certamente lo avrete veduto al castello. E' il più giovane dei guardiani... Pietro Calorguen.

— L'antico corazziere?.. osano sospettarlo? E' una infamia! Egli adorava il suo padrone... e rispondo di quel bravo soldato come di me stesso.

— Eppure vi sono contro di lui gravi indizi. Lo hanno sorpreso nascosto vicino al parco, un momento prima del delitto... lo hanno veduto fuggire... e hanno constatato, arrestandolo, che uno dei colpi del suo fucile era stato esploso di recente. Questi sono indizi seri.

(Continua)

... a Bülow e le furie ... rmanisti. Ma, ormai, ... ova dire è stato detto ... quali, per cento mila ... o andare più in là

... è venuto l'invito ... do, con evidente al... dissapori, aprendo il ... nto che i rapporti ... ontinuano ad essere ... che il principe di ... ino per il natalizio

... Monceaux, ve lo avrei veduto, poichè io lo cerco da più di mezz'ora. E non vi sarei venuto se non lo avessi incontrato all'angolo della via di Friedland e del sobborgo S. Onorato.

— Allora lo avete seguito?

— Lo confesso, e riconosco che sono stato assai sciocco. Se avessi saputo che voi non eravate morto, grazie a Dio non avrei fatto questa sciocchezza, invece di seguire quell'uomo, vi avrei pregato semplicemente di dirmi ciò che pensate di lui!

— Non ne penso che bene. Aveva già

... lo farò parlare, e vi renderò conto della conversazione che avrò avuta con lui!

Così parlando, i due amici si erano allontanati a poco a poco dal colonnato che circonda la fontana. Oliviero comprendeva benissimo che Alano non voleva che la donna che egli aspettava lo trovasse in conversazione con uno sconosciuto.

Alano si voltava spesso, senza dubbio per vedere se ella non arrivasse. Si ... no avvicinati al cancello del boulevard Malesherbes e al grande viale che vi ... mina. Oliviero vide un fiacchere che ...

— Allora non è Pillemer, poichè Pillemer mi avrebbe riconosciuto, e sarebbe sceso per parlarmi. Ma onde essere più sicuro che non è lui, potete correre dietro la vettura, — disse Alano ridendo; — essa non corre, voi la raggiungerete facilmente!

— Caro amico, voi avete ragione di beffarvi di me, rispose allegramente Oliviero; me lo merito, annoiandovi come fo, con le mie asserzioni e con le mie chimere. La colpa è del dottore che mi ha scaldato la testa. Bisogna che abbia

— Certamente; ella non mi perdonerebbe di nasconderle un così felice incontro!

— Oh! sarei andato io stesso a presentarle i miei doveri, ma non v'impedisco di annunziarle la mia risurrezione. Soltanto vi prego di non dirle che mi avete incontrato al parco Monceaux come un innamorato che aspetta.

— Per chi mi prendete, mio caro Alano? Credete pure che so tenere per me le confidenze che mi fa un amico a proposito di una donna. E' cosa sacra!

— Adesso quando vi rivedrò?

... suoi progetti, ma mormorava contro la leggerezza del signor Avaugour. ... dava anche se quel dottore ... veramente di Calorguen. ... sua sincerità e del suo ... diceva che Alano di Tr... alleato più chiaroveggente ... fedele, ... intraprendere ... d'una ... Vivina di Bou... quel ... Oliviero ... sato così, ... tiluomo, ... era l'amante ... Augusto Janko...

ge per la protezione da accordarsi alla marina mercantile, come pure di tutte le proposte che con ciò stanno in nesso, e che dopo aver formulato proposte adatte, le presenti all'assessorato industriale.

Holzer opina che un comitato di soli sette membri non sarà in grado d'esaminare tutte le questioni riflettenti il Lloyd, la marina mercantile libera, la riforma del diritto marittimo, il porto di Trieste ed il cabotaggio.

La commissione elegge quindi il sottocomitato, al quale vengono assegnate ambedue le proposte riflettenti la navigazione marittima.

Un attacco contro Szell al Reichstag.

BERLINO, 13 (B). Dieta dell'impero. Continua la discussione del bilancio. Stengl membro bavarese del Consiglio federale dichiara, che se si volesse introdurre un'imposta generale sulla rendita, i singoli stati ne risentirebbero le conseguenze dannose. Stöcker vorrebbe, che il Governo facesse delle rimostranze all'Inghilterra per i danni arrecati alle missioni tedesche nell'Africa del Sud. Il segretario di Stato de Richthofen dichiara, che il governo dell'impero ha già avviato in proposito da lungo tempo, delle trattative col Governo inglese e non senza successo. Hasse dice, che i tedeschi radicali sono altamente soddisfatti del discorso del cancelliere dell'impero.

L'oratore accenna alle osservazioni del presidente dei ministri ungheresi de Szell sul conto del club pangermanista, e dice che il club è ben lontano dal volere promuovere delle agitazioni contro l'Ungheria. Szell, visto il contegno degli studenti ungheresi in un caffè concerto di Budapest non avrebbe assolutamente motivo di farsi beffe dei „politici bevitori di birra". Gli ungheresi sostengono ancor sempre, che l'imperatore Guglielmo abbia dichiarato a suo tempo, nel castello di Buda, che l'alleanza della Germania coll'Ungheria sarebbe tanto più preziosa per la Germania quanto più l'Ungheria divenisse uno stato puramente magiaro. E' impossibile che l'imperatore abbia detto ciò. L'oratore non crede, che l'imperatore abbia voluto tenere in sì poco conto i due milioni di tedeschi che vivono in Ungheria. La discussione fu rinviata a domani.

LE RELAZIONI fra la Germania e l'Italia.

PARIGI 13 (B). Richiamandosi alla dichiarazione del cancelliere tedesco conte Bülow, che il ministro italiano degli esteri Prinetti non ha trovato nel discorso sulla Triplice, da Bülow stesso pronunciato, alcuna parola ch'egli non sottoscriverebbe a due mani, l'*Autorité* scrive essere evidente che le recenti relazioni fra il Quirinale e Parigi non furono che un *flirt* passeggero, e che l'Italia e la Germania, adesso come prima, procedono in perfetto accordo.

Delle dichiarazioni di Barrère non resta altro se non che la Francia lascia all'Italia piena libertà d'azione nella Tripolitania senza pretendere alcun compenso.

Per la concordia nel partito liberale inglese.

LONDRA 13 (N). Campbell Bannermann pronunciò stasera in un'adunanza liberale un discorso, il quale fu preceduto dalla lettura di una lettera di lord Rosebery, in cui questi scusa la sua assenza con la sua partenza da Londra, ed augura che l'adunanza possa contribuire al raggiungimento della concordia del liberalismo, alla quale forse ha pur giovato il suo discorso pronunciato a Chesterfield.

Campbel-Bannermann si dice sinceramente lieto che lord Rosebery si sia risolto a rientrare nella vita politica.

Dichiara di aver più volte esortato lord Rosebery tanto pubblicamente, quanto privatamente a porsi di nuovo alla testa del partito liberale, il quale gli avrebbe di certo fatto accoglienza sincera e festosa. L'oratore dice che la guerra nell'Africa meridionale potrà venir definitivamente terminata soltanto procurando di riconciliarsi con gli avversarii d'oggi e non già tentando di soggiogarli.

Fra le sue opinioni ed il modo di vedere di lord Rosebery relativamente alla conclusione della pace, egli non scorge differenze d'essenziale importanza.

Campbell-Bannermann biasima infine la risoluzione di lord Rosebery di rimanere nella sua posizione indipendente.

Altri commenti al discorso di Chamberlain.

LONDRA 13 (N). La breve ma vibrata replica di Chamberlain alla critica del conte Bülow fu accolta con giubilo dai giornali del mattino. Quasi tutti si dicono soddisfatti e considerano esaurito l'incidente.

Solo il *Daily Mail* attacca fieramente il ministro delle colonie; dicendo fra altro che ognuno sarà bensì grato a Chamberlain per aver egli difeso l'onore dei soldati inglesi, ma che si sarà anche grati alla provvidenza quando Chamberlain non sarà più ministro perchè egli non seppe che seminar la discordia fra l'Inghilterra e le altre potenze, nei momenti più critici.

Il *Globe* trova le parole di Chamberlain molto dignitose; deplora i continui ripicchi con la stampa e con il parlamento d'un paese col quale l'Inghilterra dovrebbe mantenere i più cordiali rapporti, ma soggiunge che agl'inglesi non può essere indifferente l'onore dei soldati.

Associazioni studentesche sciolte.

HALLE 13 (N). In conformità ad un conchiuso del Senato accademico, il rettore sciolse in seguito alle recenti dimostrazioni antitedesche di studenti polacchi e czechi, tutte le associazioni studentesche straniere presso quest'università.

I SOCIALISTI AL GOVERNO

Un discorso di Millerand.

FIRMINY 13 (N). Il ministro del commercio Millerand pronunciò oggi, ad un banchetto offerto in suo onore, un discorso, nel quale giustificò la partecipazione dei socialisti al Governo e la loro cooperazione alle imprese governative. Questo atteggiamento fu imposto al partito socialista dal pericolo in cui versava la repubblica. In una repubblica che riconosce il suffragio universale, i socialisti che tendono all'attuazione delle riforme democratiche, dovevano assumere quella responsabilità che scaturisce dalla loro partecipazione alla vita pubblica. Il socialismo ha l'alta ambizione di liberare l'individuo dalla schiavitù dell'ignoranza e della miseria, e di renderlo partecipe dei beni della società. Un partito che vuole riformare l'ordine sociale, deve anzitutto cambiare l'ambiente in cui esso vive. Ma, chiede, come si potrebbe ottenere tale cambiamento se non si conosce i bisogni ed il carattere di quell'ambiente? Per questa necessità imprescindibile, il socialismo è felice di trovarsi in grado di prendere posizione di fronte a tutte le questioni della politica estera, di quella interna, ed infine di quella coloniale. Millerand espresse la speranza che il partito socialista saprà imporsi la disciplina necessaria e che, alla vigilia delle elezioni, per le quali i battaglioni del regno, dell'impero e del plebiscito stanno serrando le loro file, i socialisti saranno tutti al loro posto.

Il divorzio in Italia.

ROMA 13 (N). La relazione sul progetto per il divorzio, firmata da Palberti e Berenini, sarà presentata nella nuova sessione.

Secondo la „Patria" il ministero avrebbe deliberato di assumere direttamente l'iniziativa di una proposta di legge con la presentazione di un nuovo progetto che sarebbe, su istanza del guardasigilli, inviato alla stessa Commissione. Il Governo però vorrebbe il divorzio in misura più ristrettiva.

Il progetto sull'Ufficio del lavoro.

ROMA 13 (N). La „Tribuna" dice di sapere che il Governo di fronte a taluni veri e propri svarioni di forma, incorsi nella relazione del progetto per l'Ufficio del lavoro, si troverebbe in ogni caso costretto, indipendentemente dagli emendamenti presentati al Senato, di far tornare il progetto alla Camera. Non è improbabile quindi che il Governo chieda od accetti la sospensiva, per ripresentare il progetto alla nuova sessione della Camera.

Le perdite inglesi.

LONDRA 13 (N). La lista delle perdite pubblicata ieri, contiene le seguenti cifre: In seguito a malattie o ferite morirono 32 uomini; nello scontro di Holfontein, avvenuto il 2 gennaio, rimasero uccisi 2 uomini e feriti 7. In altri scontri minori rimasero uccisi un inglese e feriti 14; 23 uomini sono ammalati gravemente.

Comandante boero giustiziato.

LONDRA 13 (B). Telegrafano da Aliwal-North, 11: Fu giustiziato il comandante boero Liebenberg, accusato d'aver assassinato il tenente Neumayer. Il Liebenberg era stato catturato poco tempo fa dal generale Methuen.

Per le miniere del Rand.

BERLINO 13 (B). La ditta A. Görz e Comp. Limited comunica: Secondo un dispaccio pervenutoci da Johannesburg, sono state condotte a termine le trattative col governatore generale del Mozambico per il trasporto di operai indigeni al Raand e si attende come prossimo l'arrivo colà di indigeni del Mozambico.

Il vicariato apostolico della Eritrea. ROMA 13 (N). Il „Giornale d'Italia" assicura che il papa nominerà il padre Michele da Carbonara, vicario apostolico dell'Eritrea, stante lo sviluppo che va prendendo la nostra colonia.

Il miglioramento delle Banche italiane. ROMA, 13 (N). Dalla relazione sull'ispezione delle Banche risulterebbe il fatto, abbastanza importante, che le immobilizzazioni delle partite incagliate, accertate già nella somma di 637 milioni, quando si fecero le prime constatazioni, sono ridotte ora a 367 milioni. Gli istituti poterono così accrescere le loro riserve.

Cardinale moribondo. — BENEVENTO 13 (N). Il cardinale Dell'Olio è moribondo.

(Il cardinale Donato Dell'Olio è nato a Bisceglie (Puglia) nel 1847. E' arcivescovo di Benevento. Fu elevato alla dignità cardinalizia nel 1901).

I viaggi dello scià. LONDRA 13 (N). Un telegramma del *Daily Mail* da Teheran, dice che lo scià si recherebbe verso la fine di marzo in Inghilterra, e che poi visiterebbe un luogo di bagni sul continente, probabilmente Marienbad.

Si sarebbe stipulato un nuovo prestito persiano per l'importo di un milione.

In suffragio di re Milan. BELGRADO 13 (N). A quanto si comunica, re Alessandro si recherebbe a Krusedol, in Slavonia, per assistere colà alla messa che verrà celebrata l'8 febbraio in suffragio di re Milan.

Decessi. BUECKEBURG 13 (B). Il poeta ed ex-redattore della *Kölnische Zeitung*, consigliere intimo Kruse è morto la notte scorsa. Aveva 86 anni.

ERLANGEN 13 (B). Sabato sera morì l'archeologo Flasch, professore ordinario presso questa Università.

Una filiale a Spalato della Banca di Lubiana. VIENNA 13 (N). La Banca di credito di Lubiana istituì a Spalato una filiale che incominciò già la sua attività.

Strascichi dell'inchiesta di Napoli. ROMA, 13 (N). Il giudice Tresa, continuando l'istruzione del processo per l'esercizio della pubblica nettezza, spiccò mandato di comparizione contro l'assessore Cimmino.

CRONACA PER TELEGRAFO

Raccapricciante disgrazia a Venezia.

VENEZIA 13 (N). Il nuovo fabbricato del *Sylos*, alla stazione marittima, fu funestato da una sventura all'inizio del suo funzionamento. L'operaio avventizio Raffaele Soligo, trentottenne, nato a Gorizia, ammogliato, padre di tre figli, addetto alla lubrificazione dei cuscinetti sui quali, entro a cunicoli, scorre il grande nastro di caoutchou, avvicinatosi al motore elettrico, scivolò. La blouse gli venne afferrata dall'ingranaggio e il movimento del nastro gli trascinò nelle ruote il braccio destro e parte della spalla, stritolandoli! Invano fu fermato il macchinario. La parte afferrata era ridotta ad una informe poltiglia.

Il lavoro venne sospeso in tutto lo stabilimento.

Sciopero di studenti.

PALERMO 13 (N). Gli studenti di medicina, causa la ritardata nomina d'un professore d'ostetrica, deliberando l'astensione dai corsi si recarono nelle aule facendo sospendere le lezioni. Fu inviato un telegramma al ministro Nasi.

Il disastro di Brindisi.

ROMA 13 (N). Il ministro Giusso ordinò un'inchiesta severissima sul disastro di Brindisi. Ieri stesso partì per Brindisi un funzionario del ministero dei Lavori pubblici.

Colpi di rivoltella tra cugini.

MIMANO 13 (N). Stamane a Succolino, frazione di Besana (Brianza), causa questioni d'interessi, l'industriale Antonio Parravicini, di 25 anni, venuto a rissa con tre suoi cugini, fu da questi colpito con tre colpi di rivoltella alla spalla sinistra, alla schiena e alla gamba destra. Versa in grave stato. I feritori furono arrestati.

Suicidio di due amanti.

TORINO 13 (N). La guardia di questura Cosimo Sgobba, venticinquenne, barese, e la propria amante, Giuseppina Perotti, trentenne, piemontese, prostituta, si suicidarono asfissiandosi col carbone. Nella camera della Perotti si rinvennero questa mane i due cadaveri, coricati e strettamente abbracciati.

L'assassinio di Napoli.

NAPOLI 13 (N). Il mistero dell'assassinio della vecchia Sparano è ormai sulla via della luce. La bambinaia Abaticola, che fu arrestata ieri, è proprio l'assassina della povera vecchia. L'Abaticola è men che ventenne. Con un cinismo ributtante, dovette finire col confessare il furto, giacchè le furono trovati nella tasca della sotto veste e cucite in un orlo della veste danaro e gioielli. Le furono pure trovate addosso la camicia insanguinata e la veste anche inzuppata di sangue. Ciò nonostante continua a negare accusando la sua amica Cristina Spirito, con la quale altri tempi aveva diviso l'amore di certo Aniceto Marcucci. Però fu riconosciuta l'innocenza della Spirito, che forse domani sarà scarcerata. L'assassina fu trasportata nel carcere di Santa Maria Agnone, dove fu messa in una cella.

L'incendio d'un manicomio.

LAROCHE (dipartimento della Yonne) 13 (B). In una soffitta della sezione femminile del manicomio del dipartimento, scoppiò la notte scorsa un incendio.

Le 250 ricoverate furono tosto svegliate e condotte nel cortile. L'incendio distrusse completamente l'edificio. Alla mattina si notò che mancavano 12 delle ammalate. Si suppone che parecchie sieno perite in un fiume vicino, mentre tentavano di fuggire.

Casi di vaiuolo nero a Vienna.

VIENNA 13 (N). Ieri in questo ospedale generale si manifestarono due casi di vaiuolo nero. Due infermieri ammalate di questo morbo furono trasportate nei padiglioni d'isolamento. E' però escluso il pericolo che il morbo si propaghi, perchè furono prese subito tutte le misure di precauzione.

Quattro ragazzi che precipitano da un campanile.

PRESBURGO, 13 (N). Nel vicino Comune di Mikala si seppellì ieri uno dei più ricchi proprietari del luogo. Durante il funerale suonarono tutte le campane a distesa ed il sagrestano si era fatto perciò aiutare da alcuni ragazzi. Dopo che si ebbe cessato di suonare il sagrestano si allontanò per un momento; della sua assenza approfittarono tosto quattro dei ragazzi per tentare di pigliare dei piccioni che avevano il loro nido in un buco sotto la finestra del campanile. Tenendosi aggrappati ad una trave si sporsero fuori dalla finestra, ma il legno essendo fradicio si ruppe ed i quattro fanciulli precipitarono giù. Due ragazzi sono già morti e gli altri due sono in pericolo di vita.

Il furto simulato di Budapest.

VIENNA 13 (N). Il fratello del suicida dott. Tomka si chiama Alessandro Marot ed abitava a Währing. Anni fa si era fatto naturalizzare ungherese, e quindi aveva cambiato anche il suo cognome. Egli fu arrestato oggi dietro domanda della polizia di Budapest, e consegnato alle carceri del tribunale provinciale, perchè su lui grava il sospetto di aver agito d'accordo con suo fratello nel tentativo di simulare il furto. Egli ha in deposito presso una Banca viennese 200.000 corone, delle quali, a quanto egli asserisce, 66.000 apparterrebbero al suo fratello defunto. La questione della sua estradizione all'Ungheria verrà decisa solo domani.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

LO SCANDALO DI S. GIROLAMO.

Menzogne e tentativi di corruzione.

Il numero dei 7 gennaio corr. del „Trieste" conteneva una lettera da Roma del prof. S. M. Pjerotich - uno dei firmatari del famoso compromesso con l'ambasciata a. u. presso il Vaticano - nella quale si leggeva fra altro: „L'affare infame della falsificazione dei documenti diplomatici sull'affare di San Girolamo, coi quali si voleva compromettere il ministro degli esteri d'Italia. Prinetti, il ministro austro-ungarico conte Goluchowski, il cardinale Rampolla, posseduti dal commend. Popovich, rappresentante diplomatico del Montenegro in Roma; documenti letti allo scrivente (Pjerotich) dal surricordato rappresentante alla presenza del canonico Vitich, del colonnello Buffel, signor Manzoni, onor. Guerci ecc. e pubblicati, una parte, già sullo autorevole giornale di Budapest „Pesti Naplo", ha destato un senso di giustificata indignazione nei circoli diplomatici di Roma, perchè il suddetto signore assolutamente non doveva avere nessuna parte in questo purtoppo lurido imbroglio, e perchè i rappresentanti diplomatici esteri non devono partecipare direttamente a cose di questo brutto genere."

Ora tutta questa pretesa rivelazione del sig. Pjerotich, che assieme ad altre pubblicazioni era destinata a giustificare presso gli italiani della Monarchia il noto voltafaccia del comitato dei dalmati, è categoricamente smentita dalle seguenti lettere che pubblichiamo integralmente:

Roma, 11 gennaio 1902.

Stimatissimo Sig. Direttore del giornale „Il Piccolo"

„La prego, gentile Signore, di pubblicare che le notizie contenute a mio riguardo nel giornale *Trieste* dei passati giorni (lettere da Roma) sono insussistenti. Io non sono stato presente all'accennata adunanza ed alle relative letture in casa dell'onorevole avv. E. Popovich in Roma, e posso dire a questo proposito che *mi è stata offerta una discreta somma* se avessi sottoscritto un foglio, in cui riconoscevasi di aver udito dal signor Popovich la summenzionata lettura. Io respinsi sdegnosamente la proposta, e dichiarai non poter sottoscrivere cosa non vera; e aggiunsi che avevo il massimo rispetto per il sig. Popovich, persona degna d'ogni stima.

„Da parte mia so che non ho fatto che del bene a tante persone, e non ho mai mancato ai miei doveri verso la religione, e verso l'Istituto di S. Girolamo, a cui mi onoro di appartenere.

„Accolga le mie riverenze, e mi abbia per suo obbligatissimo

Giovanni canonico *Vitich.*

Roma, 10 gennaio 1902.

On. Signor Direttore del giornale „Il Piccolo" - Trieste.

„Mi è avvenuto di leggere in un numero del giornale *Trieste* - nome così poco adattato a quel foglio - e precisamente il N. 168 del 7 gennaio, - che io avrei partecipato ad una pretesa adunanza in casa del sig. Eugenio Popovich, console gen.le del Montenegro qui, insieme con altre persone indicate, assistendo ad una lettura di non so quali documenti.

„Prego Lei di voler pubblicare, poichè non so se il *Trieste* lo farebbe, vista la buona fede con la quale esso pubblica simili notizie a scopo certo non buono: essere assolutamente falso che io abbia assistito a tale seduta, come so essere falso che vi possano avere assistito gli altri nominati, a cominciare dal sig. Pierotich stesso, poichè ho dalla bocca dello stesso mio vecchio amico Popovich che tale adunanza è inventata di pianta.

„Avverto un'altra inesattezza nella notizia da Roma al *Trieste.* Io non sono colonnello, ma maggiore del R. Esercito.

„Gradisca i saluti e i ringraziamenti del suo dev.o

G. Bruffel di Trieste".

Roma, 11 gennaio 1902.

Onorevole Direzione del giornale „Il Piccolo" - Trieste

„Avendo il *Trieste* pubblicato nel suo numero 168 del 7 corrente in una lettera di certo Pierotich da Roma il mio nome fra coloro che avrebbero assistito ad una pretesa adunanza in casa del Comm. Popovich, Console Generale del Montenegro in Roma, prego codesta Onorevole Direzione di accogliere questa mia dichiarazione: *essere ciò assolutamente falso.* Non solo io non mi trovai mai ad alcuna riunione presso l'egregio e vecchio mio amico e quindi non potei ascoltare alcuna lettura di pretesi documenti, ma so dalla bocca del sig. Popovich stesso che tutta quella notizia è un invenzione tendenziosa con la quale si tenta di recar danno a un patriota.

„Non mando questa mia al *Trieste* poichè non sono sicuro della sua buona fede.

„Gradisca, onorevole Signore, i miei rigraziamenti e mi creda

Suo devotissimo

Renzo Manzoni".

*

E ancora:

Il prof. S. M. P., corrispondente romano del locale *Trieste*, pubblicava nel numero degli 8 gennaio corr. di quel giornale col titolo „Una rivelazione intima sull'affare di S. Gerolamo in Roma" il testo di una supplica che „a nome del Comitato della Colonia dalmata in Roma" diceva essere stata spedita il giorno *10 settembre* 1901 all'imperatore d'Austria dai signori conte Tito Alacevich, Giovanni canonico Vitich e prof. Simeone M. Pjerotich.

Ora il prof. Simeone M. Pjerotich invia alla *Tribuna* di Roma, che lo pubblica nel numero arrivatoci stanotte, il seguente telegramma:

„Mi professo autore della corrispondenza pubblicata dal giornale „Trieste" e riproducente la supplica dei dalmati all'imperatore d'Austria. Debbo dichiarare che la supplica, da me redatta, la consegnai al conte Alacevich, il quale, a quanto mi consta, dopo scritto l'articolo, da fonte sicura, *non la fece proseguire.* Spedì invece un memoriale analogo a quelli mandati al re d'Italia, al Papa, ai ministri e ai giornali italiani."

Dunque il prof. Pjerotich, membro del Comitato dei dalmati, estensore e firmatario della supplica all'imperatore d'Austria, non sapeva il giorno 2 gennaio 1902 - data della corrispondenza al „Trieste" - che quella supplica del 10 settembre non era stata mai spedita! Strano davvero.

L'*Italie* pubblica poi una lettera del conte Tito Alacevich, in cui questi torna a smentire l'invio della supplica.

Intriganti!

E' tuttora nella memoria dei lettori la parte publica dei fatti, attraverso i quali si sono svolte le quattro principali fasi della questione di S. Girolamo: l'usurpazione croata, la rivendicazione dalmata, l'accordo diplomatico fra i Governi a.-u. e italiano, e il compromesso fra il comitato dei dalmati e il conte Coronini.

Epperò tutti ricordano come la terza di queste fasi, quella, cioè, cui aveva dato luogo l'accordo diplomatico, fosse stata bruscamente chiusa dall'impreveduto e imprevedibile compromesso intervenuto fra il comitato dei dalmati e il rappresentante dell'ambasciata a.-u. presso il Vaticano.

Così sono tuttora vive le impressioni, a volta confortevoli, a volta deprimenti - o addirittura rivoltanti - che i singoli fatti avevano successivamente destate. E tutti ricordano che, se l'accordo fra il Governo a.-u. e il Governo italiano era dispiaciuto perchè la sua forma non pareva tutelare abbastanza quel carattere tradizionale dell'Istituto di S. Girolamo, la cui conservazione pur si proclamava spirito e scopo dell'atto diplomatico, - il compromesso fra il comitato dalmata e il rappresentante dell'ambasciata a.-u. presso la Santa Sede dapprima sbalordì e poi addirittura indignò, quando noi potemmo dimostrare - semplicemente svolgendo le formule delle singole clausole - che, in forza di quel compromesso, l'Istituto di S. Girolamo veniva consegnato in piena balìa del Vaticano e dell'ambasciata a.-u. presso la S. Sede, - veniva cioè abbandonato a quelle tendenze, prevalenti così in Vaticano come nei circoli dirigenti in Austria, le quali avevano determinato il primo colpo contro il carattere tradizionale dell'Istituto.

Ma se tutti hanno presenti i fatti e le impressioni, nessuno, prima d'ora, avrebbe potuto apprezzare il carattere, il valore morale degli avvenimenti che costituirono l'ultima fase della vertenza: il carattere, cioè, e il valore morale del compromesso intervenuto fra il comitato dalmato e il conte Coronini. Ebbene: l'inatteso epilogo - che potrebbe anche dirsi uno scandalo - delle suppliche firmate e non mandate a destino, delle adunanze secrete, rivelate e non avvenute, dei tentativi di corruzione fatti per indurre Tizio a compromettere Caio, getta una tal luce su alcuni membri del comitato dei dalmati, autori del compromesso, da far risaltare nel tessuto di quest'atto di remissione le linee ingarbugliate dell'intrigo.

Che le cose non dovessero esser passate liscie, si aveva ogni motivo di sospettare anche prima. Non era certo molto naturale che una vertenza, nella quale erano intervenuti ufficialmente il governo a.-u. e il governo italiano, scomparisse dal tappeto, non già in seguito a *definizione*, per accordo - frutto di reciproche concessioni - fra i due Governi, ma inopinatamente, bruscamente in seguito a *soppressione* dell'oggetto stesso della vertenza; soppressione ottenuta dal governo a.-u. a mezzo di segrete trattative con quella delle parti in causa, che, a tutela dei propri diritti, era insorta precisamente contro di esso. E, certamente, soltanto con poco belle congetture poteva spiegarsi la circostanza che dal compromesso non risultava affatto che, in cambio del servizio diplomatico reso al governo a.-u., i dalmati avessero ottenuto qualche garanzia per i diritti, in nome dei quali erano prima insorti contro i rappresentanti dell'ambasciata a.-u.

Che, dunque, un dietroscena ci dovesse essere, si poteva a buon diritto sospettare. Ma ciò di cui nessuno si sarebbe lasciato convincere era che la colonia dalmata di Roma avesse fra i propri rappresentanti nella questione di S. Girolamo, persone della risma di quelle che le lettere di sopra pubblicate hanno messo in così fosca evidenza.

Ora che le persone si conoscono quali veramente sono, il dubbio che col famoso compromesso qualcuno sia riuscito a giocare e la colonia dalmata e quanti prestarono il proprio appoggio ai sedicenti difensori di S. Girolamo, ha ormai un fondamento morale difficilmente confutabile.

Per le sovvenzioni alla marina mercantile. In relazione a quanto abbiamo scritto domenica sulla rinnovazione della legge per le sovvenzioni alla marina mercantile e sugli ostacoli opposti dal ministro delle finanze, apprendiamo che la Commissione all'uopo nominata dalla nostra Camera di commercio terrà fra giorni una seduta preparatoria in argomento, e terrà poi la seduta, probabilmente lunedì 20 corr., l'intervento degli armatori della nostra città e del litorale istriano e dalmata.

Alla Minerva si ripresero le serate di conversazione su un tema quanto mai interessante: „Divagazioni sociologiche nel campo ferroviario". Con questi di vocaboli a prima vista discordanti, che l'egregio relatore, il dott. Alberto Moscheni, giustificò a pieno.

Dopo una rapida scorsa storica sui mezzi di comunicazione, dalla prime strade, a traverso le vie gloriose di Roma fino alle ferrovie che creano più che solidarietà nazionale, cooperazione mondiale, l'oratore mise in rilievo con molta erudizione e con felicità di sintesi la forza assimilatrice e civilizzatrice di queste strade di ferro, che sono anzitutto un fattore di evoluzione sociale di ogni singola nazione e quindi un vincolo di affratellamento internazionale. Espose l'incremento delle attività commerciale e industriale, lo spostamento delle popolazioni e l'accrescimento conseguente delle grandi città, in quanto a questi fenomeni abbiano potentemente contribuito le ferrovie. Delle quali disse i grandi benefizi che procurarono alle classi meno abbienti, non solo in linea economica, ma pur anco morale e sociale. La ferrovia, più che il tram, è diventata la carrozza di tutti: essa ha portato una reale democratizzazione della vita.

Passando ad altri campi, accennò l'oratore come la nazionalizzazione delle ferrovie per parte dello Stato sia in certo qual modo un regime collettivista che rappresenta una migliore giustizia distributiva, perchè il monopolio di questa attività economiche, anzichè alla speculazione privata, serve più direttamente agli interessi generali. La ferrovia, i cui lavoratori sono i meglio organizzati, ha dato all'operaio, con la facilità dell'emigrazione, la possibilità di sottrarsi alla inesorabilità delle condizioni locali, e di uniformare il contratto di lavoro ai salari fondati sulla migliore offerta mondiale.

Toccato delle influenze benefiche esercitate dalle reti ferroviarie sulle relazioni internazionali, l'oratore non si mostrò di aver dimenticato le ombre che accompagnano ad ogni fenomeno luminoso. Ma le sottace, perchè sono frutti d'uno stadio di evoluzione che è lecito credere passeggero.

L'umanità - conchiude l'oratore - come le ferrovie, che quando corrono troppo sono pericolose, e dopo uno scontro o un deragliamento, devono rifar la via troppo presto percorsa. Anche nell'opera del progresso ci sono fermative e stazioni, nelle quali si cambiano conduttori e macchinisti, ci si rifornisce di carbone e di acqua. Il tempo impiegato nelle fermate non è perduto: abbracciando sempre maggior numero di popoli e di nazioni, il pondo fatto ognor più grave, cammina più lenta; ma che monta? arriva lo stesso alla luce.

Caldi applausi rimeritarono l'egregio dott. Moscheni per la sua concettosa e brillante esposizione, alla quale l'ora tarda impedì che seguisse una qualunque discussione. Tutti i presenti consentirono nell'augurio che in questi ritrovi vengano assoggettati ad esame, alla stregua degli studii sociali, tutti i vari campi della vita civile ed economica, i vari rami dell'amministrazione pubblica e privata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Provvidenza ved. Rossi, dalla famiglia Adolfo Conighi cor. 20, dai figli del fu Zaccaria Cavalieri, nipoti dell'estinta cor. 50, dal dott. Carlo Levi e famiglia cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto prof. Silvestro Benvenuti, dal sig. Bonaventura Comas cor. 5.

Per un lutto nella famiglia Comm. Rassevich, dagli amici A. e G. cor. [illegible]

Da una famiglia triestina, per [illegible] spicare al nuovo anno, cor. 16; [illegible] greco, per il nuovo anno, cor. 20; [illegible] al tresette; da due teste a luce [illegible] scente, cor. 0.80; per un fascicolo [illegible] vato nella stanza del Capo cor. 2.

— Per la Cassa centrale, sezione [illegible] tica, ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto prof. Silvestro Benvenuti, dai docenti del civico Liceo femminile cor. 57.

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Fortuna, di Visignano, sig. Attilio de Sincich, di Parenzo, cor. [illegible] (pro gruppo di Parenzo).

— Ecco la quattordicesima lista delle elargizioni di „fine d'anno" pervenute alla „Lega Nazionale":

Da *Trieste*: dott. Franc. Boara cor. [illegible] Mich. Stenta cor. 5, Vincenzo Cicinelli cor. [illegible] Luigi Butti cor. 10, Arrigo e Maria [illegible] cor. 20, Ruggero Panzera cor. 2, dott. [illegible] Pincherle cor. 3, Gregorio Shisà cor. 5, Ubaldo Fillinich cor. 5.

Da *Gorizia*: dott. Achille Venier cor. [illegible]

Da *Pirano*: Nicolò Zarotti cor. 4.

Da *Capodistria*: dott. Giac. Perco [illegible] comunale cor. 5.

Come si fa la storia. Non bisogna fidarsi di nulla a questo mondo, neppur della eco che pur dovrebbe mandare fedelmente il suono della voce. Pensavamo a ciò leggendo nel Journal certi „*Echi d'Italia* (improntati del resto a molta simpatia per la penisola) di [illegible] Le Roux. L'amico e decorato di Mer[illegible] per provare che l'influenza russa va sempre più prevalendo in Italia cita le ultime elezioni di Trieste „che hanno avuto un carattere slavo!!!"

Da dove lo ha attinto questo carattere slavo il signor Le Roux? Forse da [illegible] preziosa notizia gli è stata svelata dall'on. Luzzatti che egli chiama „ex presidente dei ministri italiani"? O, addirittura [illegible]

del chimico farmacista I. Serravallo
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova [illegible]
nelle sofferenze polmonari croniche, [illegible]
affezioni articolari, erpetiche ed [illegible]
la nutrizione languente nei bambini
Vendesi nella FARMACIA

la re Vittorio, il quale si è lagnato con lui che il ministro delle finanze non gli permette di dare, di quando in quando, una razione supplementare di vino ai soldati?

Ecco un interessante problema per i raccoglitori di... carote storiche!

Il veglione della Previdenza. La grande veglia mascherata della Previdenza, che tutti gli anni riesce brillantissima, si darà questa volta al teatro Armonia. Vi sarà l'attrattiva di un concorso di canzonettiste, coppie eccentriche, buffi e varietà, con medaglie d'oro, argento e bronzo. La sera fissata è il 4 di febbraio.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Provvidenza ved. Rossi, nata Cavalieri, dai signori: figli del fu Zaccaria Cavalieri, cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia; Carlo Veneziani e consorte cor. 10, Lina Veneziani-Rosini, cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Antonio Fazzini, cor. 10; Isidoro Fazzini, cor. 5, a favore dell'Assoc. di m. s. per agenti di commercio e scritturali; Davide Macchioro, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; figli del fu Guglielmo Cavalieri, cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della signora Nicolina Demai, decessa a Pola, dai signori: dott. V. Serravallo, cor. 20. Attilio Vascotto, cor. 10, dalle signorine Croft-Malossi-Krainer, cor. 15, a favore del Fondo farmacisti inabili al lavoro.

Biblioteca popolare. La Biblioteca popolare circolante ricevette in dono dalla signora Vitt. Buchberger tre volumi; dal prof. Filippo Zamboni di Vienna un volume e sei annate dell'Illustrazione popolare; e da un anonimo due volumi.

L' Associazione medica terrà questa sera alle 7 e mezzo nel Gabinetto di Minerva (Piazza della Borsa, 11) una adunanza scientifica, col seguente programma:

1. Sull'importanza degli studi biologici nell'alimentazione dei lattanti. - dott. Angelo Luzzatto. 2. Di una forma speciale di spasmi muscolari. - dott. Marina. 3. Di una perizia coll'aiuto dei raggi Röntgen - dott. Menz. 4. Diagnosi funzionale nelle malattie renali - dott. Nicolich.

Un' altra Società di funzionari comunali. Veniamo pregati di annunziare che s' è formato un Comitato promotore di una Associazione fra gli impiegati subalterni del Comune, non ammessi, com' è noto, nell'Associazione generale dei funzionari del Comune.

L' „Unio cattolica“, la nota società d'assicurazione viennese, fu disciolta, come ci venne telegrafato, con recente decreto ministeriale. Tutti coloro che hanno relazioni d'affari con la cessata società, devono rivolgersi all'avv. Roberto Pattai in Vienna, fino al 31 gennaio per far valere diritti, sino al 15 febbraio per poter continuare l'assicurazione presso una delle altre società che hanno aderito ad assumere gl' impegni dell' „Unio cattolica“.

Lavori portuali. Ieri furono ripresi gli scavi del fondo di mare, col mezzo di mine, lungo la riva Grumula. I lavori stessi erano stati sospesi perchè l'impresa costruttrice dovette attendere l'autorizzazione ad una maggiore spesa, dovuta al fatto che il materiale da escavarsi misura, anzichè 8000 metri cubi, come ritenevasi, 23.000 m. c.

Esperimenti con litosilo. Ieri mattina, nel cortile dell'appostamento principale dei vigili, alla presenza degli ufficiali del corpo, dei consiglieri municipali on.i Berlam e Antonj, e dell'ing. Piacentini, vennero eseguiti alcuni esperimenti con lastre da pavimentazione in litosilo. Tali esperimenti, che avevano lo scopo di provare l'incombustibilità di questo preparato, riuscirono pienamente.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di danaro e uno scontrino ferroviario rinvenuto al teatro Filodrammatico dal sig. Giacomo Baudel. — Un libro scolastico tedesco. — Un pacco crine di cavallo rinvenuto in piazza delle Legna. — Un rosario in madreperla. — Un berretto di velluto nero.

Un padre che tira una schioppettata al figlio. Il villico Giuseppe Derganz, di 44 anni, da S. Giuseppe, si lagnava da qualche tempo della condotta del figlio Carlo, ragazzo sedicenne, apprendista muratore, il era quale da lui accusato di preferire al lavoro la crapula. Sembra che le lagnanze del padre non fossero infondate, perchè ieri mattina il giovane Derganz, con alcuni amici della *lunediana*, si recò all' osteria e vi rimase fino alle 4 e mezzo del pomeriggio, ora in cui il padre, oltremodo irritato, andò a chiamarlo.

Ai rimproveri del padre il ragazzo rispose male e si buscò un paio di scapaccioni, cosicchè per salvarsi da guai peggiori, si rifugiò in casa. Quivi però fu presto raggiunto dal padre che ritornò all' attacco. Dopo un violento alterco il giovanetto, vedendosi in pericolo, scappò di casa, fuggendo per la campagna. Il padre allora, afferrato un fucile carico, s' affacciò alla finestra e tirò una schioppettata contro il figliuolo colpendolo alle gambe. Il ragazzo, emettendo un grido di dolore, cadde a terra, e il padre uscito di casa gridò: Vado a costituirme a Capodistria, e si allontanò correndo.

Il ferito fu raccolto da alcuni conterrazzani e mediante la ferrovia fu trasportato a Trieste.

Dalla Stazione di Sant'Andrea venne avvertita telefonicamente la Guardia medica, che mandò una lettiga per trasportare il giovane all' ospedale. Quivi egli fu accolto nel decimo riparto. I medici riscontrarono nelle sue gambe la traccia di un centinaio di pallini che avevano sfiorata la pelle. Cinque di essi, penetrati nella carne vennero estratti.

Il Derganz appartiene ad una di quelle famiglie che, recentemente, hanno abiurato la religione cattolica per passare alla religione greco unita.

Tentato suicidio? Ieri, verso le 3 pom., venne chiesto l' intervento della Guardia medica per il giovanotto Paolo P., il quale, in un magazzino, era stato assalito da grave malore e versava in pericolo di vita.

Il medico di turno accorse colà, e, visto lo stato del sofferente, e non avendo dati sicuri per diagnosticare lì per lì il male, tanto più che alcuni ritenevano avere il P. bevuto una qualche sostanza venefica, ritenne necessario farlo accompagnare d'urgenza all' ospedale, dove fu accolto nel secondo riparto.

Uno scontro. L'altra sera, verso le 8, quattro biroccini sui quali si trovavano alcuni signori che ritornavano da Bagnoli, percorrevano il tratto fra il cantiere S. Marco e la stazione di Sant'Andrea, quando sopraggiunse in senso inverso un carrozzone del tramway. Il secondo birocino, nel quale si trovava il giovane negoziante sig. Emilio Z., non fece in tempo a scansare del tutto il carrozzone e vi diede di cozzo con la ruota. In seguito all'urto il sig. Z. fu sbalzato a terra. Avendo egli riportato alcune lesioni al braccio e all'occhio destro, gli amici lo accompagnarono alla Guardia medica; ma quivi il dottore di turno era assente per altre chiamate, perciò il sig. Z. dovette recarsi all'ospedale, ove ricevette le prime cure. Fu poi trasportato in vettura al proprio domicilio in via Remota.

Disgraziato accidente a bordo. Giorgio Rosso, di 35 anni, marinaio, da Pirano, addetto ai natanti dell'impresa dei lavori portuali, iermattina verso le 11, mentre attendeva allo scarico di una maona piena di fango scavato, alla riva Carciotti, rimorchiata al largo dal vaporetto „Magdala“, essendogli sfuggita di mano la manovella dell'apertura inferiore della maona, e, volendo riafferrarla, fu dalla stessa investito e colpito all'addome e al torace, in modo da cadere quasi esanime. Soccorso dai compagni, fu trasportato a bordo del „Magdala“ e da lì al molo Giuseppino. Dalla Guardia medica accorse subito colà il dottore, che, riscontrategli delle gravi lesioni, lo fece adagiare in una lettiga e quindi trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Ier sera dovette essere accompagnato nelle sale d' osservazione dell' ospedale il negoziante Giovanni M., che da alcuni giorni aveva dato segno di essere tôcco nelle facoltà mentali. Aveva messo in grave apprensione la famiglia, esprimendo propositi di suicidio.

L'avventura di un contadino friulano. Pietro Bernardis, contadino, dimorante a Sagrado, venne a Trieste, domenica mattina, per fare alcuni acquisti e per passare qualche oretta con alcuni suoi compaesani ed amici residenti nella nostra città. Il Bernardis aveva deciso di ripartire col treno delle 11 di sera; ma aveva tante cose da sbrigare, tanti amici da salutare che le ore volarono senza che egli se ne accorgesse, e quando arrivò alla stazione il treno era già partito.

— Tanto meglio - mormorò in cuor suo il buon villico - è da tanto tempo che non mi diverto, che voglio spassarmela allegramente, poichè il caso mette a mia disposizione anche tutta la notte.

Il Bernardis incominciò subito col pagarsi il lusso di una vettura, e ordinò al cocchiere di condurlo in un' osteria, dove, al caso, avesse anche potuto dormire per qualche ora. Giunto a destinazione, il Bernardis pensò che il miglior modo di incominciare a divertirsi è quello di bere, ed applicando coscienziosamente il programma si diede a tracannare grandi bicchieri di vino. L'effetto non si fece attendere: in breve egli fu ubriaco sfatto.

La mattina dopo, verso le 6, il Bernardis si svegliò ma, ahime! il poveretto, invece di trovarsi nel soffice letto che aveva sperato dall' oste, era sugli scalini della stazione. Aveva le membra indolenzite, il vestito infangato e gli mancavano il cappotto, tre salami e alcuni ordigni che aveva comperati durante la giornata. Come se ciò non bastasse, era stato pure alleggerito delle due ultime coroncine, che aveva messe da parte per il viaggio.

In compenso, sotto l' occhio destro aveva un forte ematoma, volgarmente detto „susin“, che era l'esatta fotografia di un maledetto pugno.

Il disgraziato si recò alla Polizia a raccontare la sua avventura, ma non seppe dire in qual via si trovi la famosa osteria, nè seppe spiegare in qual modo fosse andato a finire sui gradini della stazione.

Una creditrice feroce. Il facchino Biagio Z., occupato presso il carbonaio Albino Sulentich, in via del Solitario N. 8, andava a pranzare e a cenare, fino a poco tempo fa, nell'osteria di Domenica F., in via del Belvedere, dove gli si faceva credito. Quando il suo debito ebbe raggiunto l' importo di 16 corone, lo Z. tralasciò d'andare in quel locale, la qual cosa indignò straordinariamente l'ostessa.

Ieri sera la F. si recò nel magazzino del Sulentich, ove fece un pandemonio, mandando anche in frantumi una lastra della portiera. Perciò la donna venne arrestata e condotta al vicino ispettorato, dove entrambe le parti esposero le loro ragioni e finirono col concludere la pace.

La F., però, non soddisfatta da questa soluzione, tornò subito nel magazzino del Sulentich, e incontratasi là col figlio di questo, lo invitò a sequestrare lo stipendio allo Z. Il giovane si rifiutò di soddisfare il desiderio della F. dicendo che non ne aveva il diritto, e questo rifiuto irritò ancora maggiormente l'ostessa, la quale, per isfogare la rabbia, mandò in frantumi una seconda lastra.

Questa volta la F. venne condotta alla Polizia. Ella negò d'aver spezzato la prima lastra; ma dichiarò che la rottura della seconda era avvenuta accidentalmente in seguito ad uno spintone ricevuto. Aggiunse che il figlio del Sulentich l'aveva colpita con un coltello alla mano destra cagionandole tre ferite, e che poi aveva gettato l'arma sulla catasta del carbone.

L'impiegato rilasciò la F. in libertà; salvo a rispondere a tempo e luogo.

Trieste-Genova-Nuova York viceversa-via Tigor. Sul finire del '97, certo Carlo Pfaff prestava l'opera sua quale domestico nella cantina della caserma delle guardie di finanza al Campo Marzio. Venne un giorno incaricato da un graduato di quelle guardie d'andare alla posta a ritirare un pacco postale, sul quale gravava un assegno di 22 corone, ed ebbe anche le ventidue corone.

Da quel giorno, del Pfaff non si seppe più nuova, tanto che l'agente di finanza non pensa più alle ventidue corone sparite con esso.

Ierlaltro, alla distanza di oltre quattro anni, il Pfaff, entrando in Punto franco, ebbe la cattiva idea di fermarsi a far quattro chiacchiere con quelle guardie di finanza, fra le quali contava alcuni suoi conoscenti. Poco dopo sopraggiunse il danneggiato, e, riconoscendolo, lo fece arrestare. Interrogato dall'ispettore Ciadez, confessò il suo fallo e disse che quelle 22 corone gli erano servite per andare a Genova dove potè imbarcarsi per l'America in cerca di fortuna; che, dopo averla cercata per ben tre anni, non l'aveva trovata, e che era ritornato a Trieste, sperando che nessuno si sarebbe rammentato del suo malfatto.

Dopo assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, fu scortato agli arresti.

Il terzo. Abbiamo riferito nel *Piccolo* di ieri l' arresto avvenuto al Punto franco di due giovinotti, che, in compagnia di un terzo riuscito a fuggire, avevano rubato alcuni chilogrammi di caffè da un sacco che avevano tagliato.

Ieri mattina la guardia che arrestò i primi due, passeggiando per il Punto franco, s' imbattè nel terzo, che, appena vistala, se la diede a gambe. Questa volta però il compare fu abbandonato dalla sua buona stella, e, acciuffato, dovette recarsi dinanzi all' ispettore Ciadez, dal quale fu subito riconosciuto per Ernesto Ghersettich, di 18 anni, nativo da Budapest e pertinente a Pisino, vagabondo di professione, e, nelle ore disponibili, emerito operatore di sacchi di caffè *et similia* nel Punto franco.

Assunto a protocollo dall' ufficiale Schabl, fu scortato agli arresti.

Furti e furterelli. Ieri mattina verso le 8, recatosi per aprire il suo esercizio, il vinaio Giulio Andrei, esercente in via del Bosco N. 14, s'accorse che qualcuno aveva voluto risparmiargli questa fatica, perchè la porta era già stata aperta. Entrato nel locale, l'Andrei constatò che era aperto anche il cassetto del banco, e che ne erano spariti tre biglietti di pegno per un valore di 45 corone nonchè il cospicuo importo di 8 centesimi. Il furto venne denunciato all'ispettorato di S. Giacomo.

⁂ La signorina Oraschen, venditrice del *Piccolo* a Roiano, sabato, verso le 5 pom. si assentò momentaneamente dal suo posto per recarsi in un negozio vicino. Ritornata pochi minuti dopo, vide uscire dall'edicola un individuo che teneva in mano una calza e la pattumiera, e se la dava a gambe. Passavano di là in quel momento il barbiere Giovanni Z. ed il bracciante Ferdinando L., i quali, informati dell'accaduto, rincorsero il ladro, lo raggiunsero e lo consegnarono alle guardie. La Oraschen constatò che l'individuo, oltre alla calza ed alla pattumiera, aveva rubato 7 corone e 20 centesimi che stavano in un cassettino chiuso.

L'arrestato, che si qualificò per Felice T., di 33 anni, macellaio, venne interrogato prima dall'ispettore Buciar, poi dal cancellista Skock che lo mandò in via Tigor.

⁂ A richiesta di Giovanni Stibel, abitante in via della Scorzeria N. 4, venne arrestata ieri mattina la giornaliera Maria K., di 28 anni. Lo Stibel dichiarò che la ragazza lo aveva derubato di un anello del valore di 25 corone e di un portamonete contenente 8 corone. La K. si protestò innocente e l'impiegato di Polizia vedendo che lo Stibel non aveva alcuna prova contro la ragazza, la rimise in libertà, salvo a consegnare gli atti al Tribunale.

⁂ La mattina di venerdì scorso, i soliti ignoti, mediante chiavi false, s'introdussero nel quartiere della giornaliera Giovanna Nekrep, al quarto piano della casa N. 9 di via del Coroneo, e dopo aver messo a soqquadro tutto, non trovandovi di meglio, si contentarono di portar via una sveglia di metallo del valore di 4 corone.

Per non smentire gl'informatori. La signora Anna Sigon, abitante in via di Miramar N. 3, affittò una stanza in questi ultimi giorni al bracciante Pietro L., di 47 anni, da Tolmino; ma prima che egli entrasse in casa sua, ella volle prendere delle informazioni sul suo conto. In seguito a ciò, la signora Sigon apprese che il L. era un uomo piuttosto violento, un attaccabrighe, perciò, quando egli si presentò per prendere possesso della stanza, gli fece noto che aveva mutato parere e che non poteva prenderlo in casa sua. Il L. allora, forse per ismentire gl'informatori, si mise a gridare come un ossesso e ad offendere, e poscia s'allontanò dichiarando che la questione non sarebbe finita così. Ed infatti, qualche ora dopo, la signora uscita di casa, trovò il L., che la avvicinò, e che dopo averle scagliato in viso ogni sorta d'insulti, minacciò di porle le mani addosso.

La signora Sigon, oltremodo spaventata, chiamò una guardia e fece arrestare il violento.

Cinque corone di multa per due soldi di differenza. Nel negozio del cartolaio Giuseppe Lipari, in via dell'Acquedotto N. 29, si presentò iersera una donna, la quale chiese una lavagna di pochi soldi. Il negoziante fece vedere alla cliente una quantità di lavagne, grandi e piccole, e la donna ne scelse una del valore di 14 soldi.

— Quatordise soldi? che noa! lei la me ga ciolto par 'na boera! Mi no go speso mai più de dodise soldi...

— Me dispiasi...

— Anca mi tanto; ma sto qua se ciama cior via la gente.

— Se no la vol, la vadi con Dio...

La donna se ne andò, e al marito che l'attendeva fuori della porta, disse che il negoziante l'aveva mandata... in malora. L'uomo non volle udir altro; entrò come una bomba nel negozio e fece un baccano d'inferno. Andò a finire che l'uomo venne arrestato e condotto alla Polizia, dove si qualificò per Vittorio K., abitante in Chiadino.

L'impiegato lo punì con cinque corone di multa.

Non bis in idem! Una guardia dell' ispettorato di via della Stazione, passando iersera per la via dei Cordaiuoli, s'accorse che la liquoreria di Nicolò Canellopulo era piena zeppa d'avventori, e volendo vedere se là in mezzo vi fosse qualche sua conoscenza, entrò nel locale. Appena la guardia ebbe varcata la soglia, uno dei bevitori, il facchino Luigi M., di 27 anni, esclamò:

— Eco el mato!

La guardia non volle dare troppo peso a quell' esclamazione, e fingendo di non averla udita, dopo aver dato un' occhiata in giro, si avviò per uscire.

— El mato va via! esclamò allora il M. - Questa volta la guardia lo arrestò e lo condusse in via Tigor.

Per mano altrui. La casalinga Giuseppina Benulich, di 48 anni, abitante in via Montecchi N. 3, ieri, verso l' una pom., dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni ed escoriazioni al capo e alla faccia, che disse d'aver riportato poco prima, per mano altrui.

Un facchino che minaccia. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, dalle guardie di p. s. del Punto franco venne arrestato il facchino Giovanni C., di 26 anni, perchè a bordo del piroscafo „Pergamon“, dopo aver commesso eccessi, minacciava seriamente uno stivatore. Il C. fu scortato agli arresti.

Uno sfrattato che si ribella. L'altra notte, in un caffè, venne arrestato il giornaliero Giorgio Krismancic, di 21 anni, da Villa Decani, perchè colpito dal precetto di sfratto.

All'atto dell'arresto oppose resistenza, coadiuvato in ciò da alcuni amici. — Più tardi, uno di questi, lo scalpellino Luigi V., di 22 anni, da Trieste, fu anche arrestato. Mentre le guardie lo menavano agli arresti, i compari del V. le presero a sassate.

Malore improvviso. La casalinga Teresa Brumatti, abitante al N. 149 di Scorcola, ieri mattina, nei pressi della via del Torrente, venne assalita da improvviso malore. Trasportata alla Guardia medica ricevette le cure più urgenti e quindi, mediante vettura, fu accompagnata alla sua abitazione.

Cadute. Margherita Widmar, di 19 anni, abitante in via del Solitario, iermattina, camminando su di un marciapiedi inciampò e cadde, riportando alcune contusioni e la distorsione del piede sinistro. Dovette essere accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Luca Blassek, accendifanali alla Stazione della Meridionale, ieri nel pomeriggio, mentre su di una scala a piuoli attendeva alla pulitura d'un fanale, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo. Avendo riportato nella caduta parecchie contusioni, mediante lettiga fu trasportato allo spedale ed accolto nel quarto ripartimento.

Corrispondenza aperta. — *Ignorante.* Per dedicarsi in Austria alla carriera consolare conviene, dopo assolto il Ginnasio, superare l' esame di ammissione all'Accademia Orientale di Vienna e percorrerne i corsi. — *Abbonato.* Eccellenti trattati di chimica organica sono fra i tanti: Bernthsen A.: „Trattato di chimica“, traduzione di A. Miolati, e Richter V.; „La chimica delle combinazioni del carbonio o chimica organica“ traduzione di G. Carnelutti. — *Solito seccante.* Non diamo di quelli indirizzi. — *Iolanda. Fiume.* Scriva all' „Istituto per i deficienti“ Milano. — *Triestino.* Per avere il passaporto bisogna rivolgersi all' autorità di Polizia. — *Amalia.* Boito dimora a Milano, Barrili a Genova; Ada Negri si è maritata col sig. Garlanda. — *Lettore.* L' art. 2 della Legge 25 Maggio 1868 N. 49 B. L. I. dice che i genitori possono cambiare la confessione religiosa di quei figli che non hanno ancora compiuti i sette anni. L' art. 4 della stessa legge dispone che, compiuta l' età di 14 anni, chiunque, senza distinzione di sesso, ha il diritto di eleggere la propria religione, secondo il suo proprio convincimento. — *Musicofilo.* Il baritono Bertram, che darà un concerto domani sera, è tutt' altra persona che il tenore Bertran che cantò il *Lohengrin* al nostro Comunale.

Ogni giorno una. La padrona di casa ha cantato una romanza. Tutti gli invitati le si fanno attorno colmandola di elogi e di congratulazioni. Tupinetti avanzandosi solennemente:

— Ah signora! è delizioso, è squisito il sentirvi cantare... C' è da leccarsene le orecchie!

COMUNICATI*)

LA SOMATOSE
(ALBUMINA SOLUBILE) (A)
è, secondo il parere dei più eminenti medici l'**ideale dei preparati nutritivi** per ammalati e persone deboli. Fortifica i nervi e forma muscoli. Trovasi nelle farmacie e drogherie.

AFFANNO
Sig. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte, 35 - Milano.
Sento il dovere di ringraziarla un'altra volta pubblicamente per l'ottima salute che continuo a godere in grazia della sua **miracolosa cura**. Dopo tante pene sofferte per uno spazio di **40 anni** per un'**asma ribelle a tutti i rimedi** io non avrei mai creduto di essere così **completamente risanato** e dopo **tre anni** dalla miracolosa guarigione di conservarmi ancora così in tutto sano e in piena vigoria colla mia età di **anni 65**: poichè **mangio con appetito, cammino, riposo bene, ho sempre il respiro libero, non ho più nè catarro, nè tosse, nè enfisema,** talmente che tutti i miei numerosi conoscenti ne sono meravigliati. La sua cura è veramente un grande beneficio per l'umanità.
MONETA GAETANO, via Mercato, 18 - Milano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

ULTIMI GIORNI
GRANDE LOTTERIA PER SCALDATOI
Estrazione irrevocabilmente 16 Gennaio 1902
Vincita principale
CORONE 40.000
Viglietti soltanto 45 soldi
IG. NEUMANN, Ponterosso e Piazza della Borsa 2

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Triest

Per 5 Corone
spedisco 4½ chilogrammi (50 pezzi) di finissimi
SAPONI DA TOILETTE
guastati nella pressione; profumi assortiti di rose, miele, violetta, reseda, gelsomino ecc. ecc.
IGNAZIO KANN
Vienna II, Lilienbrunng. N. 17.

La più grande
OCCASIONE
Per mancanza di spazio sono costretto a vendere
Stoffe da donna
Linoleum e Telerie
a prezzi sotto il costo, sino a smercio totale, cessando io in seguito dalla vendita di questi articoli.
E. ROTTENBERG
via Caserma N. 1, I p.

GALLINE COVATICCE italiane
del 1901, nate nel marzo, depongono uova ogni giorno; in qualunque colore; garantito che arrivano vive e sane; 7 capi con magnifico gallo fior. 6 franco per rivalsa.
Sig.ra B. Margules, Buczacz 20.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, o Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto! Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. Colombo *premiata farmacia* Rapallo Ligure che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisco pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il
DIABETE

Siete sordo?
Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi **è guaribile** con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

Estrazione dopodomani	Lotteria Scaldatoi pubblici Vincita principale Valore 40,000 Cor.
Biglietti a 1 Cor. presso	Giuseppe Bolaffio, Mandel & C. Mercurio Triestino, Ig. Neumann Enrico Schiffmann, Gius. Zoldan

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.a
Milano - Roma
Vendite a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Skopczynski, Cignola e Vielmetti. A Pola: nelle farmacie Carbucicchio, Wassermann. A Gorizia: farmacia G. B. Pontoni.

— DA —

S. E. H. Michelstädter
Piazza della Borsa
— N. 1 —
trovate le migliori e più eleganti calzature.

Stamperia con caratteri di caucciù
in tutte le lingue e grandezze per fare da sè stampati, circolari, ecc.
180 tipi .... cor. 3.—
190 „ .... „ 4.—
225 „ .... „ 4.40
320 „ .... „ 5.50
400 „ .... „ 7.50
Gratis per ogni cassetta un portacaratteri, 1 cuscinetto permanente, 1 pinzetta, 1 ricco prezzo-corr. illustrato. Spedizione per rivalsa.

M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 8.

È USCITA
La Guida Generale
di Trieste e Province
per l'anno 1902
La consegna ai prenotati e la vendita al pubblico ha luogo negli uffici
via S. Nicolò N. 14
dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
Ai signori prenotati che non manderanno a ritirare la Guida entro 5 giorni da oggi, verrà portata a domicilio verso il pagamento di cent. 20.
Trieste, 11 Gennaio 1902.
La Ditta editrice **CREUTZ & C.**

A BUON MERCATO
Via Nuova, dirimpetto la Farmacia Zanetti.
Grandioso assortimento occhiali e occhialini di forme moderne le più recenti
con lenti purissime, periscopiche e di vero cristallo di rocca, con montature di nichel, acciaio, alluminio, oro ed argento, dietro ricetta medica, da soldi 25 in poi.
Ricchissimo assortimento cannocchiali
da teatro, campo e marina, con lenti acromatiche,
come pure **barometri** e **termometri** per la febbre e da finestra, da soldi 35 in poi.
Assortimento lenti d'ingrandimento
e grandioso assortimento LORGNETTES moderne da f. 1 in poi
a prezzi favolosamente bassi. Vendesi all'ingrosso ai rivenditori. Assumonsi riparazioni

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

... a Bülow e le furie ... manisti. Ma, ormai, ... eva dire è stato detto ... quali, per cento mila ... o andare più in là

... è venuto l'invito ... rdo, con evidente al... disapori, aprendo il ... ato che i rapporti ... ontinuano ad essere ... che il principe di ... ino per il natalizio

... Monceaux, ve lo avrei veduto, poichè io lo cerco da più di mezz'ora. E non vi sarei venuto se non lo avessi incontrato all'angolo della via di Friedland e del sobborgo S. Onorato.

— Allora lo avete seguito?

— Lo confesso, e riconosco che sono stato assai sciocco. Se avessi saputo che voi non eravate morto, grazie a Dio non avrei fatto questa sciocchezza, invece di seguire quell'uomo, vi avrei pregato semplicemente di dirmi ciò che pensate di lui!

— Non ne penso che bene. Aveva già ...

... lo farò parlare, e vi renderò conto della conversazione che avrò avuta con lui!

Così parlando, i due amici si erano allontanati a poco a poco dal colonnato che circonda la fontana. Oliviero comprendeva benissimo che Alano non voleva che la donna che egli aspettava lo trovasse in conversazione con uno sconosciuto.

Alano si voltava spesso, senza dubbio per vedere se ella non arrivasse. Si erano avvicinati al cancello del boulevard Malesherbes e al grande viale che vi ... mina. Oliviero vide un fiacchere che ...

— Allora non è Pillemer, poichè Pillemer mi avrebbe riconosciuto, e sarebbe sceso per parlarmi. Ma onde essere più sicuro che non è lui, potete correre dietro la vettura, — disse Alano ridendo; — essa non corre, voi la raggiungerete facilmente!

— Caro amico, voi avete ragione di beffarvi di me, rispose allegramente Oliviero; me lo merito, annoiandovi come fo, con le mie asserzioni e con le mie chimere. La colpa è del dottore che mi ha scaldato la testa. Bisogna che abbia ...

... rebbe di nasconderle un così felice incontro!

— Oh! sarei andato lo stesso a presentarle i miei doveri, ma non v' impedisco di annunziarle la mia risurrezione. Soltanto vi prego di non dirle che mi avete incontrato al parco Monceaux come un innamorato che aspetta.

— Per chi mi prendete, mio caro Alano? Credete pure che so tenere per me le confidenze che mi fa un amico a proposito di una donna. E' cosa sacra!

— Adesso quando vi rivedrò?

... suoi progetti, ma mormorava contro la leggerezza del signor Avaugour. Si ... dava anche se quel dottore ... veramente di Calorguen. ... sua sincerità e del suo ... diceva che Alano di Tr... alleato più chiarove... fedele, ... intraprendere ... d'una ... Vivina di Bou... quel ... Oliviero ... sato così, ... tiluomo, ... era l'amat... Jenko.

Notizie meteoroologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3°.9, ore 2 pom. 8°.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.6 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. — La cronaca della serata di ieri è tutta rosea. Il pubblico, accorso in buon numero, applaudì alla fine di tutti i sei atti del dramma romantico di Ottavio Feuillet: *Tempi vecchi e tempi nuovi*, e chiamò più volte gli esecutori al proscenio.

Non si trattava di una commedia nuova, ma bensì di una risurrezione, e se il dramma non era stato recitato mai nella nostra città, è mero capriccio del caso. Questo dramma, che nell'originale francese è intitolato *La belle au bois dormante*, fu scritto nel 1865 e rappresentato a suo tempo al *Vaudeville* con grande successo. Posteriore di alcuni anni al *Romanzo d'un giovane povero* dello stesso autore, esso ne ha tutte le caratteristiche fisionomiche, ne conserva intatta l'aria di famiglia. Si tratta della solita lotta fra la nobiltà rovinata e la borghesia lavoratrice che sale, tema che poi ebbe la sua continuità nei drammi di Giorgio Ohnet: *Il padrone delle ferriere*, *La grande marniera* e compagnia bella. Anche guardandoli serenamente, da lontano, senza lasciarci vincere dell'antipatia, che, malgrado nostro, ci assale per quel romanticismo e quel manierismo, che, ora, è tanto contrario alle nostre tendenze, Octave Feuillet ci appare senza dubbio meno ostico di George Ohnet. E ciò non tanto per i mezzi che l'uno impiega in confronto dell'altro - giacchè nei mezzi appunto i due si assomigliano; ma bensì perchè il Feuillet è un vero figlio del suo tempo, mentre l'Ohnet è un ritardatario; il primo è un romantico sincero; il secondo uno speculatore di facili effetti.

Premesso ciò, è inutile dire che *Tempi vecchi e tempi nuovi* è del Feuillet puro. A giudicarne con i criteri d'oggi, apparisce convenzionale e perfino grottesco; ma, trasportandoci al periodo di fioritura romanzesca in cui fu scritto, lo si trova semplicemente normale. Anzi, non vi manca nulla. C'è la fanciulla altera e superba, e c'è il padrone delle ferriere che l'ama in segreto; c'è il nobile rovinato e il lavoratore che ha in mano tutte le sue cambiali e diviene padrone di tutti i suoi beni; aggiungetevi una sommossa di operai; un duello rientrato; una tentata uccisione; un vecchio contadino brètone che freme nel vedere crollare la avita ricchezza dei suoi nobili feudatari; e infine un tentato suicidio dovuto ad un amore infelice; e avrete tutto quell'arsenale romantico che costituiva quasi un ricettario dei drammi di quell'epoca, e che ora certamente non può commuovere nessuno, ma che può interessare il pubblico e farlo stare anche attento per quasi quattro ore a teatro, senza che nessuna preoccupazione d'arte e nessuna fisima di critica venga a turbarlo.

Per la critica, infine, questo benedetto romanticismo, tanto ostentatamente disprezzato, è come una scossa di terremoto: fa un po' d'impressione; ma poi non ci si muore. Il pubblico accorrerà certamente numeroso alla replica di questo dramma ricco d'effetti scenici e costruito con abilità e sicurezza di sceneggiatore che sa il fatto suo - repliche che certamente saranno più d'una. Ed anzi non sarebbe male che *Tempi vecchi e tempi nuovi* formassero il programma di una *matinée* popolare. Il dramma del Feuillet ebbe una recitazione accuratissima. Oltre al Pietriboni, al Mascalchi e alla signorina Severi, si distinsero la signorina Raspantini ed il Campi. Quest'ultimo nella parte del vecchio contadino, ebbe un applauso speciale.

Questa sera, replica.

Fenice. Bellissimo teatro iersera alla fine ed artistica commedia del Gallina: *La famegia del santolo*, nella quale il Benini fa notoriamente della sua parte un'incarnazione stupenda. La Benini-Sambo e la Zanon-Paladini furono con lui applauditissime. Quest'ultima provocò ilarità irrefrenabile, col Conforti, nella farsa *Giulietta e Romeo*.

Oggi serata d'onore della valente attrice signora Italia Benini-Sambo, con *El minueto* del Sarfatti con prologo detto da Ferruccio Benini, e *I oci del cuor* di Giacinto Gallina.

Politeama Rossetti. L'intelligente lettore e i numerosi spettatori che assistettero domenica ai *matchs* di lotta sostenuti dal Raicevich, avranno certo corretto da sè l'errore di stampa avvenuto ieri. Il tempo impiegato dal Raicevich ad atterrare ripetutamente il Passerini fu di 20 secondi per ambedue gli assalti sommati assieme, e non di 20 minuti, come iermattina fu stampato.

Circo Zoppè. Questa sera rappresentazione alle 8.

Concerto Scattola. La buona rinomanza, già precorsa fra noi, della pianista sig.na Maria Scattola non venne smentita dall'esecuzione offertaci iersera nella sala della Filarmonica, dinanzi ad un pubblico sceltissimo e numeroso.

La gentile pianista è adorna di un complesso di qualità artistiche equilibrate ed omogenee, che le conferiscono una spiccata fisonomia individuale. Ed è una individualità fine, aristocratica, ch'ella estrinseca con delicato sentire e con tocco morbidamente soave, e le consente di rendere tutto il sottile profumo dello Scarlatti e la patetica poesia chopiniana.

Ma anche in Schumann e Mendelsshon non venne meno il valore della pianista, la quale raggiunse, se non tutta, pure una certa efficacia d'interpretazione anche in Beethoven, lo scoglio così arduo da superarsi per i giovani concertisti.

Il pubblico volle festeggiarla con frequenti applausi e chiamate, che la indussero a concedere fuori programma un *Capriccio* dello Scarlatti, dopo il quale le furono offerti quattro mazzi di fiori.

Assieme alla giovane concertista ebbero la loro parte ben meritata di plauso anche i professori Ettore Casellari (violino) ed Egisto Dini (violoncello), che eseguirono in modo pregevolissimo e degno di vero encomio, - specialmente il Casellari con la sua cavata potente e pastosa - il *Trio in re minore* (op. 49 N. 1) del Mendelssohn.

Concerto Bertram. Abbiamo già annunziato che domani sera nella sala del Casino Schiller, si produrrà il celebre baritono Teodoro Betram in un concerto di musica wagneriana.

Il Bertram è universalmente conosciuto come uno dei più eletti interpreti della musica di Riccardo Wagner, e la signora Cosima Wagner lo scritturò per il teatro di Beyreuth. Recentemente, preparandosi a Parigi per il prossimo anno un ciclo di opere wagneriane, il Bertram fu tra i primi ad essere scelto per la formazione dell'elenco artistico.

È certo dunque, che il concerto riuscirà di grande interesse per cui il pubblico non mancherà d'intervenirvi numeroso.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8, abbonam. 19) - «Tempi vecchi e Tempi nuovi», in 5 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «El Minueto» – «I oci del cuor», in 2 atti. – Serata d'onore della prima attrice Italia Benini-Sambo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Helios" da Batum e Salonicco, "Sultan" da Spizza e scali con 29 pass., „Calipso" da Costantinopoli con 1 pass., „Istria" da Bassorah; i pir. it. „S. Giusto" e „Gemelli" da Catania con 2 pass. il primo e 7 il secondo, „Assiria" da Marsiglia e Ancona con 10 pass., „Riposto" da Catania e Messina; i pir. a.-u. „Maria B." da Traghetto, „Sebenico" da Sebenico e scali con 4 pass., „Dalmazia" da Fiume, „Biokovo" da Metcovich con 2 pass.; e il pir. ingl. „Elswich Park" da Newcastle.

⁂ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Thetis" per Wathy; i pir. a.-u. „Dubrownik" per Cattaro, „Fiume" per Fiume, e „Vis" per Curzola.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Teresa" partì ieri da Colombo per Calcutta. „Sud" (nuovo) partì il 12 da Glasgow per Buenos-Ayres, „Princ. Cristiania" partì il 12 da Cardiff per Montevideo, „G. Schenker" arrivò ieri a Venezia da Nuova-Orléans, „Euterpe" partì l'11 da Costantinopoli per Trieste, „Imperatrix" l'11 da Alessandria per Trieste, „Habsburg" proseguì il 12 da Porto-Said per Trieste, „Gisella" arrivò il 9 a Calcutta, „Austria" da Kobe per Trieste, proseguì l'11 da Calcutta per Colombo, „Contessa Adelma" da Glasgow arrivò l'11 a Savona, „Proteo" da Anversa arrivò l'11 a Cardiff, „P. Becher" partì il 10 da Genova per Nicolajeff, „Istok" il 9 da Shields per Venezia, „Tibor" il 10 da Anversa per Cardiff, „Urania" il 12 da Newcastle per Trieste.

13 gennaio.

Da PIRANO.

La pesca dei cefali. Ieri nella peschiera comunale tenuta in arrenda dal signor A. P. Viezzoli, venne effettuata una grande pesca di cefali (zievoli). Ne vennero presi per 60.000 chilogrammi, di media grandezza. Il prezzo di vendita ieri era di 36 ed oggi di 32 soldi il chilogramma.

Parecchie barche questa notte portarono il pesce sulle piazze di Trieste e di Venezia.

Da PISINO.

Innovazioni al Giudizio. Il nuovo giudice distrettuale sig. Riccardo Pistotnig, la cui nomina fu accolta dalla cittadinanza con simpatia, ha introdotto in Giudizio una innovazione, che sorprese non poco.

Sinora, da quando vige il nuovo regolamento di procedura civile, i protocolli di pertrattazione di tutte le cause si tenevano sempre in italiano senza riguardo alla lingua in cui era estesa la petizione, anche nei casi in cui l'una o l'altra delle parti avesse usato nella pertrattazione la lingua slava.

Questa pratica si addimostrò pienamente corrispondente ai bisogni del foro e di grande vantaggio per una retta e coscienziosa applicazione delle leggi, perchè la lingua italiana è l'unica lingua scritta conosciuta in paese e dai patrocinatori e dalle parti.

Ora, con sorpresa generale e poco gradita, il giudice sig. Pistotnig ha cominciato a tenere in lingua slava i protocolli di pertrattazione delle cause incoate con petizione estesa in lingua slava.

Con questa innovazione, punto necessaria e da nessuno reclamata si porta in Giudizio la confusione. La lingua slava scritta è infatti sconosciuta a tutti in questo distretto, eccettuati pochi forestieri; e quindi le parti tutte, siano esse di nazionalità italiana o slava, saranno con questo sistema, in molti casi, nell'impossibilità di sapere ciò che viene scritto nei protocolli di pertrattazione. E' ovvio che in tal guisa è sommo il pericolo di errori nelle decisioni.

Chi ha l'obbligo di tutelare i nostri diritti nazionali levi alta la voce per protestare contro questo nuovo strappo al nostro possesso nazionale, che è insieme un pericolo per gli interessi materiali dei cittadini.

Da POLA.

La veglia mascherata per la Associazione Italiana di Beneficenza. Per concorso di pubblico e per incasso, la veglia organizzata ieri notte a beneficio della neo istituita „Associazione Italiana di beneficenza" può dirsi riuscitissima. Molte maschere, però nessun costume degno di speciale rilievo. A mezzanotte furono estratti dodici regali di valore. Suonava l'orchestra cittadina, diretta dal maestro Seitz.

L'incasso netto ascenderà a circa *due mila corone*, che andranno a rinforzare il fondo dell'„Associazione Italiana di Beneficenza.

Un cadaverino rinvenuto in un cespuglio. I ragazzi Marco Zuccon e Stefano Balin, abitanti al monte Serpo, ieri, sull'imbrunire girando per la campagna, scopersero in un cespuglio, nei pressi della Villa Frank, il cadaverino di un neonato.

I ragazzi corsero ad avvertire le guardie, che alla lor volta avvertirono la commissione agli istantanei. Sul luogo si recarono immediatamente l'aggiunto giudiziario dott. Savo ed il medico dott. Padovani, che assunsero i rilievi di legge, dopochè il cadaverino, che era avvolto in un sacco, fu trasportato al cimitero.

Venne constatato che la morte, naturale, era digià avvenuta da 24 ore.

Adunanza di scalpellini. Ieri nel pomeriggio, nella sede sociale dell'„Unione fra scalpellini e muratori", in via Campomarzio, si radunarono tutti gli scalpellini di Pola. Dopo lunga discussione sul contegno dell'impresario scalpellino Butti, rilevato che esso approfitta della stagione invernale per ottenere dagli scalpellini che lavorino quasi a metà prezzo, constatato inoltre l'inurbano contegno del Butti verso gli operai, l'assemblea decise che nessun scalpellino abbia per l'avvenire a lavorare per conto del Butti. All'uopo, onde dar maggior importanza al voto, i presenti si vincolarono mediante firma.

Arresto di un disertore. Iersera, alle 7 e mezzo, le guardie di p. s. arrestarono nel „Salone Arena" il milite di marina Rodolfo Stiglich, il quale mancava dalla caserma da circa dieci giorni. Lo Stiglich si oppose vivamente all'arresto, facendo radunare una folla di curiosi. Condotto al corpo di guardia, al Foro, lo Stiglich fu consegnato alla pattuglia militare.

Sciarada alterna
x x x . x x . . .

Fiore di pero;
E l'*uno* e l'*altro* bacianti la fronte
Quando in campagna, per impresa *intero*
La preda vai cercando in cima al monte.
Niso.

Spiegazione del giuoco precedente:
COR—NICE.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Patria	15	Scaricazione
3	Pergamon	15	»
6	Bohemia	16	Caricazione
9	M. Bucquehem	20	Scaricazione
12 a	S. Giusto	16	Caricazione
13 b	Urbino	15	Scaricazione
13 a	Olgarve	14	»
13 b	Dalmazia	14	»
14	Maria ital.	15	Caricazione
17	Silesia	15	Scaricazione
21	Gemelli	15	»
22	Maria B	16	»
24	Helios	17	»
Molo I	Jonia	17	»
Molo II	Gallia	20	»
»	Silverton	15	»
»	Ariete	14	»

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 13 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 642.75, Staatsbahn 652.50, Alpine 416.50 – La borsa di Berlino chiude —.— : Credit 202.50 (202.10), Disconto 184.80 (185.—), Italiana 101.— (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.70 (101.62), Rendita 101.57 (101.52), Meridionali 650.— (644.—), Mediterranee 489.50 (488.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.32 (100.40), Italiana 100.20 (100.15) Spagnuola 77.62 (77.80), Banche Ottomane 544.— (540.—), Rio Tinto 999 (1014), Lotti turchi 110.50 (110.25).

Qui Rendita Italiana da 99.40 a 99.85, Credit da 642.— a 643.50.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.30 a 239.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 93.70 a 93.95, Banconote italiane 93.70 a 93.95, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 99.70 a 100.— Rendita ungherese in Corone da 94.95 a 95.25 Credit 641.— a 644.—, Italiana 99.40 a 99.80, Staatsbahn 651.— a 654.—, Lombarda 73.— a 75.—, Lotti turchi 103.50 a 105.50.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache 697.— Lombarde 107.—, Rendita turca nuova 25.45, Cambio Londra 251.30, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—. Rendita ungherese in oro 4% 101.80. Länderbank —.—, Lotti turchi 100.50, Banca di Parigi 983.—, Azioni Meridionali italiane 639.—, Rio Tinto 939. flacca

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 100.32, Rendita italiana 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 71.62, Azioni Banca ottomana 544.—

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⅝, Lombardi 4—, Argento 25 11/16, Rendita spagnuola 77—, Italiana 99¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛, Introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 19.20. ferma

---

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per gennaio 35.25, per marzo 33.—, per maggio 36.75, per settembre 37.75. sost.o.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.50, per maggio a fr. 45.75.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 200. Vendite 80000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febbraio 4 28/64, Febbraio-Marzo 4 28/64, Marzo-Aprile 4 28/64, Aprile-Maggio 4 28/64, Maggio-Giugno 4 29/64, Giugno-Luglio 4 29/64, Luglio-Agosto 4 29/64, Agosto-Settembre 4 25/64, Sett.-Ottob. 4 17/64, Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 13. Frumento future Market mese corr. 6.4⅝, Marzo 6.5¾, Giugno 6.5⅝, Formentone febbraio 4.09¼, Giugno 4.08⅜.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits. Apert. 103⅛. Chiusa 101⅛. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 46⅞, p. 3 mesi 46⅝. Chiusa pronto —.—, p. 3 mesi —.—.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 61.75, p. febb. 61.75, marzo-aprile 61.75, quattro mesi da maggio 61.75. calmo

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 26.50, per febbraio 27.—, marzo-aprile 27.50, quattro mesi da maggio 28.50. fiacco

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.75 per febb. 16.—, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.40. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corr.te 21.80, p. febbraio 22.15, quattro primi mesi da marzo 22.85, quattro mesi da maggio 23.05, staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, per febb. 28.—, quattro primi mesi da marzo 28.75, quattro mesi da maggio 29.05. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 17¼—17½, calmo, bianco per mese corrente 20.87½, per febb. 21.— fiacco, 4 mesi da maggio 22.87½, quattro mesi da ott. 22.62½. Raff. 95— a 95½.

Amburgo 13. (Chiusa). Per genn. 6.40, per febbraio 6.47, marzo 6.57, maggio 6.70, agosto 6.95, per ott. 7.10. calmo

Londra 13. Java a sc. 8.07½. Rappe greggio a scell. 6⅝. calmo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

MARIA GREGORICH

dopo lunghe sofferenze spirò ieri confortata dalla nostra Santa religione.

L'addolorato consorte **Andrea**, il figlio **Michele** e la nuora **Antonietta**, partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Mercoledì 15 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 1 di via De Fin.

Il presente serve quale partecipazione diretta Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Domenico Furioso

spirò dopo lunga e penosa malattia stamane, alle 8½ ant. munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno addì 15 corr. alle 8 ant.

Turriaco li 13 Gennaio 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo con paga per primario negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 3900

Ricercansi ragazzi, Giuseppe Gregoris, manifatture, via delle Torri. 3869

Ricercasi brava cameriera sappia cucire e stirare. Indirizzo Piccolo. 3867

Ricercasi per piccola famiglia domestica fornita di libretto. Indirizzo Piccolo. 3859

Ricercansi contabile provetto e corrispondente tedesco, possibilmente anche sloveno, preferito se del ramo vini. Offerte sub «Vini 100» al Piccolo. 3865

Ricercasi bambinaia giovane friulana. Indirizzo al Piccolo. 9880

Ricercansi portinai, soli marito moglie, media età, illibati. Indirizzo Piccolo. 9884

Ricercansi mezzo lavorante e garzone calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3854

Ricercasi prontamente abile macchinista calzolaia. Via Maurizio N. 1, I. 3849

Ricercansi prontamente mezze lavoranti e garzone sarte donna. Via Amalia 16. 3848

Ricercasi cameriera fina a giornata, capacissima e con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3844

Offresi persona per assistere ammalati in famiglia. Via Giulia 8, III. 3820

Ricercasi garzona sarta non principiante. Via Artisti 5, I. 3800

Ricercasi ragazza pratica bambini e lavori domestici, durante la giornata. Via Pietà N. 2 mezzanino sinistra. 3920

Ricercansi due diligenti ragazzi apprendisti meccanici presso il premiato stabilimento grafico Avogadro e Altarass, Corso 2 3921

Sposi ricercano servente a modo, abile lavori di casa. Indirizzo al «Piccolo». 3777

Ragazzo per negozio orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3798

Rappresentanza generale «Globus» assicurazione vita rendite per Litorale Dalmazia e Trentino ricerca rappresentanti e aquisitori in ogni paese. Offerte «Trieste» Riva Pescatori 1. 3907

Ricerco macchinista calzolaia. Via Stadion 10, De Rosa. 3872

Cercasi prestaservizi 9—11 e 3—4 1|2. Scussa 3, II, 7. 3909

Ragazzo e mezzo facchino ricercansi dalla Photo Materials C.y. Acquedotto N. 5. 3842

Donna servizio ricercasi. Belvedere 4, II, sinistra. 3825

Pronta occupazione trova mezzo lavorante meccanico presso il premiato stabilimento grafico Avogadro e Altarass, Corso 2 3921

Cerco ragazzo di buona famiglia per scrittoio fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 3889

Cercasi uno che scriva a macchina per scrivere un libro; offerte con prezzo sub «Macchina» Piccolo. 3883

Signorina cerca posto come scrivana, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte «Signorina 17» Piccolo. 3783

Signorina cerca posto come cassiera, conoscenza italiano, tedesco, slavo e contabilità. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 3784

Viaggiatore visita albergatori ed industriali assumerebbe ancora rappresentanza, 1|2 viaggio e provvigione. Offerte «Boemia» al Piccolo. 3913

Giovane tedesco, occupato diversi anni come corrispondente presso primaria ditta locale in caffè, discreto conoscitore articolo, cerca posto possibilmente ramo caffè o coloniali. Scrivere «N. O.» Piccolo. 3824

Amministratore con studi universitari, anni 35, avendo per otto anni amministrato possessione in Germania, tre nel litorale, cerca collocarsi, eventualmente anche presso grande fondaco a Trieste, estero od oltremare. Gentili offerte al Piccolo sub «Amministratore 927». 3755

Capoposto gendarmeria, pensionato, 30 anni, ottimi attestati, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, croato, cerca posto magazziniere, riscuotitore, anche sorvegliante in uno stabilimento o simile. Offerte «Capoposto» Piccolo. 3911

Trentasettenne ammogliato senza figli, già proprietario di caffè, occuperebbesi in qualità di riscuotitore, oppure direttore di caffè. Cauzione duemila corone. Indirizzo Piccolo. 3836

Giovane tedesco di distinta famiglia, pratico dei lavori di scrittoio, abile corrispondente tedesco, boemo, con conoscenza della lingua italiana, cerca posto a Trieste o Fiume. Miti pretese. Scrivere sub «F. K.» cassetta postale 598». 3763

Non ha pretese giovanotto, che cerca d'occuparsi presso ditta o negoziante qui o fuori. Offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 3832

Ragazza che parla bene italiano e tedesco cerca posto quale cameriera. Indirizzo Piccolo. 3830

Portiere che conosce la lingua italiana, tedesca, inglese, francese, cerca occupazione. Buoni attestati- Offerte sub «Londra» Piccolo. 3818

Commerciante pratico ricerca rappresentanza articolo serio per viaggiare il Friuli ed il Veneto, eventualmente la Carniola, a condizioni da convenirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Pratico». 3817

Offresi balia giovane. Indirizzo al Piccolo. 3812

Pianista con completo repertorio per ballo, disponibile. Chiozza 14, I, destra. 3799

Signora tedesca sola, sarta donna, cerca occupazione presso distinta famiglia per l'intera giornata; offerte Piccolo sub «A X». 3882

Uomo giovane, intelligente, parla italiano, tedesco e slavo, ricerca servizio negozio qualsiasi. Offerte Piccolo «Uomo». 3808

ISTRUZIONE

Cercasi maestra di lingua inglese. Via Annunziata 1, I. 3840

Ragazza cerca chi dasse lezione lingua tedesca, alla domenica dopopranzo. Offerte Piccolo «M. 23». 3851

Korbschmitzere. Ricercasi persona pratica di simili lavori, che volesse dare lezioni. Offerte in italiano, in tedesco, sub «Ohium» al Piccolo. 3847

Pianoforte. Lezioni riunite dirette dalla signora Regina Bremitz. Classe perfezionamento, classe media corone dodici; classe preparatoria corone dieci mensili. Lezioni particolari. S. Francesco 3, primo, sinistra. 3821

Professore Otatnas fra giorni sarà Hôtel Moncenisio. 3835

Corso celere completissimo, tedesco, impartisce pratico professore laureato, prepara esami. Lezione 70 soldi. Scrivere Piccolo sub «Celere». 3810

Distinta signorina istruisce italiano, francese, tedesco, eventualmente mattine intere. Indirizzo Piccolo. 3806

Corsi danze moderne, sezione adulti martedì-venerdì 7 1|2. Informazioni maestro D'Aquino, Madonna mare 15. 9848

Adolescenti sezione danza raccomandabile ore 6, autorizzata scuola Chiozza 5, Pietro Modugno. 3874

AFFITTANZE

Ricercasi in città, stanza ammobiliata, per giovane ammalato. Possibilmente senza bambini, assumendosi pure assistenza, verso generoso compenso. Offerte al Piccolo sub «Ammalato». 3771

Ricercasi per febbraio piccolo quartiere due camere, cucina. Offerte sub «Agente» Piccolo. 3897

Ricercasi prontamente elegante quartierino con due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 3905

Due camere grandi e cucina eventualmente tre piccole e cucina ricercansi prontamente fuori città, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Arieggiato» 3915

Ricercasi per I febbraio stanza ammobiliata, ariosa, posizione salubre, indispensabile buon costo con cucina italiana. Offerte al Piccolo sub «Salubre» 3919

Quartierino due stanze cucina ricercasi per aprile, prossimità S. Vito, S. Giusto, S. Giacomo. Offerte sub «Quartierino» Piccolo. 3899

Signora cerca stanza vuota. Offerte «Stanza vuota» Piccolo. 3855

Impiegato stato, cerca stanza ammobiliata, soleggiata, 1.o febbraio. Offerte «C. T. 100» Piccolo. 3839

Ricercasi prontamente o 24 febbraio quartiere 3 camere camerino cucina nei pressi Stadion, Acquedotto, Giulia; acquisterei mobili. Offerte sub «Quartiere 2» Piccolo. 3890

Ricercasi in campagna stanza ammobiliata con costo, per due signore; inviare offerte al Piccolo «Campagna». 3880

Affittasi una o due stanze vuote uso scrittoio, centro. Indirizzo al Piccolo. 3871

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata senza comodo cucina. Caserma 12, I. 3866

Affittasi centro, per lavoratore operaio, camera, camerino, costo. Indirizzo Piccolo. 3858

Affittasi bella stanza ammobiliata, casa signorile, vicinanza posta principale. Indirizzo Piccolo. 9887

Affittasi stanza ammobiliata, parchettata, stufa, davanti. Valdirivo 7, primo, destra. 3922

Affittasi bellissima stanza grande ammobiliata, pressi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 3850

Affittasi una due stanze, con stufa, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3845

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Corso 24, p. II. 3846

Affittasi stanza, ingresso libero. Via Carradori 7, primo piano, vicinanza Posta. 3841

Affittasi stanza grande o camerino, noleggiansi mobili. Sapone 1, secondo. 3826

Affittansi diverse stanze vuote, davanti, con poggiuolo, bella vista, ingresso libero. Via Sebastiano 4, I. 3811

Affittansi 2 stanze ammobiliate con e senza costo ingresso libero, piazza Borsa 7, III 9882

Affittansi 2 stanze ammobiliate con comodo di cucina ingresso libero, piazza Borsa 7, III 9883

Affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero, San Francesco 5. 3873

Campagna dieci minuti dalla città, affittasi quartiere cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3125

Bellissima camera ammobiliata, disobbligata uno due signori, volendo costo. Farneto 25, secondo, sinistra. 3862

Via Caserma 6 primo affittansi bellissime stanze ammobiliate prezzo mitissimo. 3916

Magazzino via Chiozza, bello, vasto, asciutto d'affittare 24 febbraio, nonchè vendere tavolazzo, invetriate uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3831

Bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina subaffittasi. Chiozza 29, terzo. 3827

Scorcola affittasi mese aprile, quartiere 4 o 5 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3815

12 fiorini, affittasi camera ammobiliata, stufa, eventualmente costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3804

Distinta famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo al Piccolo. 3803

Quartierino elegante, arioso, soleggiato, due camere, camerino, cucina, acqua, affittasi per febbraio; angolo via Manzoni-Foscolo 2345, porta 18. 3801

Stanza ingresso libero presso distinta famiglia via Conicoli N. 8, I. 3894

Si affitta stanza grande due letti con e senza costo presso distinta famiglia, via Conicoli 3, I. 3894

Camerino ammobiliato mensili fiorini 4,50 affittasi (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 3886

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi scala chiocciola diametro metri 1,30 altezza 3.00. Indirizzo Piccolo. 3923

Ricercansi una macchina copialettere, eventualmente altri oggetti da scrittoio, usati, per Gorizia, via Trieste 57. 3861

Cassaforte grande, usata, in buono stato comprerebbesi. Offerte indicando prezzo Piccolo sub «Prontamente 3816». 3816

Acquistansi vestiti da uomo ottime condizioni, rivolgersi piazza Cordaiuoli 3, Amalia Furlan. 3881

Da vendere telaio da ricamo due metri, per tappeti lucido. Indirizzo «Piccolo». 3793

Da vendere bellissima stanza matrimoniale, lavoro garantito per mancanza spazio, sotto prezzo costo. falegname. Ireneo 2. 3904

Da vendere mantello da uniforme per impiegato, persona forte. Indirizzo Piccolo. 3837

Da vendere due ricchi cortinaggi giapponesi con buonegrazie, una colonna intarsiata, una statua con colonna. Via San Nicolò 19, IV piano, destra. 3809

Da vendere cucina completa, pulto grande, fusti, divano noce opaca. Falegname, via Cereria 2. 3819

Vendesi negozio già esistente, panetteria, buonissimo prezzo, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3863

Vendonsi una stanza da pranzo usata in ottimo stato ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 3863

Vendonsi pianoforte corto, nuovo, moderno, metà prezzo costo, nonchè violino vecchio autore. Indirizzo al Piccolo. 3864

Vendonsi macchina cucire buonissima per famiglia, lampada da appendersi. Indirizzo Piccolo. 3856

Vendonsi decreti d'osteria. Indirizzo Piccolo. 3847

Vendesi apparato fotografico a mano nuovo, produzioni istantanee e a posa. Offerte «A. S. 512» ferma posta.

Vendonsi bicicletta primaria fabbrica, mobili. Torrente 30, porta 7.

Vendesi clarino (si) usato, prezzo ... lia 10, I piano.

Vendesi organetto intonato quasi nuovo suona 28 pezzi, per fiorini 10 ... zo Piccolo.

Vendonsi bellissima lampada fiorini ... denza, étagère, sparherd. ... 6 A IV destra.

Vendesi negozietto di vendita pane ... lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo.

Stanza matrimoniale e pranzo noce ... opaca lavoro finissimo, ... stile veneziano, prezzo favorevole. ... 1, falegname.

Causa lutto vendesi magnifico vestito per signora. Indirizzo Piccolo.

Cedonsi seconda lettura Illustrazione francese, inglese, giornali ... Caffè Miramar.

Macchina da scrivere «Hammonia» ... 10 vendesi. Indirizzo Piccolo.

Letto, sgabello, lavamano, marmo, ... prontamente causa partenza, ... Indirizzo Piccolo.

Barcola vendonsi fondi per fabbricare. Rivolgersi «Cassab» Ghega ...

Splendido villino con vasto giardino Acquedotto, vendesi ... Indirizzo Piccolo.

Birraria causa partenza cedesi, buone ... zioni. Indirizzo Piccolo.

Offro partito vino terrano Istria, ... venirsi; rivolgersi dalle 10 alle ... rizzo Piccolo.

Bicicletta buonissima vendesi, fior. ... Lazzaro N. 19, portinaio.

Occasione vendonsi 3 macchine per stirare. Indirizzo Piccolo.

Propizia occasione, vendesi bellissima ... pranzo, via Monte 10, falegname.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ieri smarrito anello brillante, dal ... torio, piazza Grande, trattasi ... ria. Onesto trovatore porti Piccolo ... rosa mancia.

Rinvenuto boa pelo nero via ... volgersi dalla portinaia ... via N. 22.

DIVERSI

Narciso ritiri lettera posta centrale.

Rossetti. Prego gentilmente di scrivere ... desidera l'abboccamento.

Lascia ch'io t'ami... che la tua felicità ... mai turbata, affettuosissimi ...

Incanto. Sono desolato. Non la vedo ... scriva! La adoro immensamente.

Guido. Ti sei divertito vedere te stesso coscenico?

Arturo. O a lei piace scherzare, o tutto equivoco perciò facciami ... l'iniziale del suo cognome. Ildegarda.

Attilio v'invita ritirare oggi lettera solito vostro indirizzo.

2 N significai luogo giorni, altrove ... club esco alle sei, probabile andrò ...

Eugenio troverà lettera alla centrale.

Giuditta ritira lettera solito indirizzo.

Cantina. M' hai procurato immenso ... no abituato a soffrire. Spero Molti.

17 — 8 — 901.

Giovane accademico forestiero cerca ... za nobile signora o signorina ... matrimonio. Sub «Uniform» Posta centrale.

Per impianto nuova industria lucrosa cerca capitalista o socio con 14— ... rone. Offerte al Piccolo sub «Serietà»

Magazzino 5 chilo bene introdotto ... con 3000 corone. Offerte ... Piccolo.

Capitalista con 4000 corone ricerca per ampliare avviata lucrosa industria. Capitale garantito, buoni interessi. Offerte anonime sub «Ampliamento» Piccolo.

Capitale disponibile 40—50,000 corone ... mite. Offerte Piccolo sub ...

La Fortuna giornale tutte estrazioni, ... mento annuo Trieste, ... fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Bolaffio, Trieste.

Verificazione cartelle con senza Lotti ... 5 soldi soltanto. Banca Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Mercurio Corso 2, II piano. Verifica 3 soldi al Numero.

Restaurant Levi, piazza San Giacomo ... tansi camere ammobiliate ... letti volendo pensione.

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni Trieste, Corso 27, ... no, che vi avvisa segretamente, ... casa vostra una vincita quando meno ... tate. Questi giorni rilevò estratte ... telle. Tasso cinque soldi per cartella, ... menti annui prezzo da convenirsi.

Lampada gasolina luce incandescente Auer, trasportabile, vendesi ... nico San Lazzaro 6.

Piuma a chilo, piumini pronti vende ... vana 13.

Frutta secche in grande assortimento nel negozio T. C. Kalasch, ...

Singer finissima, garantita cinque ... rini 32, vendesi. Meccanico, ... zaro 6.

Lavoratorio meccanico, via Erta ... cialista per riparazioni ... da bandaio.

Noleggiasi splendido costume maschile ... sia. Indirizzo al Piccolo.

Vendonsi tre tappeti grandi 4, 5, 6 ... 35, 45 fiorini. Iess, Barriera ...

Mantelli lunghi, colorati, neri 6.50, ... 10.50, 12.50. Iess, Barriera ...

Pianini in assortimento, voce forte e ... costruzione solidissima, ... tutti i climi, scambio noleggio e vendite ... rate; Stabilimento «Germania» Cavana ...

Ricerco camerieraa fina, domestiche ... naie. Offro raccomandabili ... desca ottimi attestati. Agenzia ... Cassa risparmio 3

Maschere! Avviso alle signore: Per ... scherati noleggiansi, ... mento, elegantissimi domino e costumi ... seta, velluto, moire, tafetà e garza, ... tissimi, Acquedotto 49 primo.

Arrivate bellissime farfalle volanti, ... Piazza della Borsa 4.

Brava sarta eseguisce qualsiasi lavoro ... bambini, domino; in casa e fuori ... discretissimi. Indirizzo Piccolo.

Pillole tonico-purgative antiemorroidali ... Marco) del farmacista Cibei (Il ... colo), eccitano l'appetito, depurano ... mantengono il corpo sano. Nelle primarie ... macie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume ...

Preservativi francesi, dozzina Corone ... Spedizione ovunque. Fedler, Acquedotto 2.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ... Wohl, Trieste, piazza ...

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 13 gennaio ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...

10 a. Via Acquedotto 45 — suppellettili
12 m. Via Romagna 2 — suppellettili
11 1|2 a. Via Boschetto 1 — cassaforte
11 1|2 a. Via Media 30 — cavalli e ...
10 a. Via Acquedotto 28 — suppellettili

SALE STOMACALE

di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.

Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca

Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente ... **di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.**

Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria

Prezzo cor. 1.50 la scatola

Spedizione postale di almeno due scatole per Rivalsa. Deposito principale **Farmacia GIULIO SCHAUMANN a Stockerau**

Krismann, di 32 anni, abitante in Androna dei Falchi, dava da mangiare ad un cavallo, quando questo l'addentò alla ... stra del capo, cagionandogli al- ... all'orecchio sinistro.

... medica ottenne le prime ... gli si recò all'ospedale, ... decimo ripartimento.

Appena l'arbitro ... i due avversari si sono stretta la mano, il Raicevich, dopo due o tre finte, tira un „braccio girato à la volée" e le spalle del Passerini vanno di schianto a toccare il tappeto, dopo appena 5 secondi. L'arbitro fischia, ma il Passerini non è p... il Raicevich riattacca ed in ...

... dimenticarono la Lega. Una leggiadra signorina, accompagnata dal sig. ... zon, raccolse 24 corone a beneficio della benemerita istituzione nazionale.

Canonici onorari. La *Wiener Zeitung* comunica:

Furono nominati a canonici on...

Affittasi prontamente ... tiere di ... portinaio.

Affittasi stanza bella ... chettata.

Affittansi tre stanze ... centro.

Affittasi Piazza Barriera vecchia 3, I, destra. 3772

Ricercasi in città, stanza ammobiliata, per giovane ammalato. Possibilmente senza bambini, assumendosi pure assistenza, verso generoso compenso. Offerte al Piccolo sub «Ammalato». 3771

Affittasi stanza elegante, eventualmente costo, famiglia tedesca. Portis Via Cecilia 3766

Smarrito ... vedere ... di cara memoria, ... al Piccolo. ... agenti di documento vicinanze ... di pegno rinvenitore pregato ...

... del chimico farmacista I. Serravallo

preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova ... nelle sofferenze polmonari croniche, indurimenti ... affezioni articolari, erpetiche ed uro... la nutrizione languente nei ba...

Vendesi nella FARMACIA